IL CONSIGLIO DI .M. MAR
silio Ficino Fiorentino contro la pesti- lentia con altre cose aggiunte ap- propriate alla medesi- ma malattia.

CONSIGLIO DI MARSILIO Ficino Fiorentino. contro la pestilentia.

La charita inuerso la patria mia mi muoue à scriuere qualche consiglio contro la pestilẽtia. & acciochè ogni persona toscana lo intenda et possi cõesso medicare pretermetterro le disputationi sottili & lunghe, et etiãdio scriuerro ĩ lingua toschana. basti sapere che qualunque cosa io approuerro, bẽche per breuita non narri molto, niente dimeno è approuata con molte ragioni & auctorita di tutti idottori antichi et moderni. & sperientie di molti. & spetialmente del nostro padre maestro Ficino medico singulare, ilquale lamaggiore parte degli morbati sanaua, preghiamo iddio donatore della uita & riuelatore delle medicine uere & salutifere, chẽci riueli sufficienti rimedij contro alla peste. & cõserui anoi el dono suo uitale adsua laude & gloria.

Che cosa è pestilentia. Cap. I.

La pestilentia è uno uapore uelenoso concreato nellaria inimoco dello spi

rito uitale, inimico dico non per qualita ele/
mentale, ma per proprieta specifica, si come è,
amica la tiriaca. La quale non è proprio ami
ca, pche sia calda ò fredda ò secca ò humida,
ma pche intutta la cōpositione sua risulta una
forma pportiōata alla forma dello spirito ui/
tale. Cosi qllo uapore pestilēte nō pprio p cali
dita, frigidita, siccita, hūidita è inimico, ma
pche la proportiōe sua è qsi à pūcto contraria
alla proportione, nella quale consiste lo spiri/
to uitale del cuore. Et come interra nascono cō
ntinuamēte ueleni, cosi nascie qualche uolta
questo uelenoso uapore nell'aria. Ma non è si
potente, perche è piu sparto. Nō si puo ferma
re nellaria pura, perche tale aria è conforme
allo spirito, & come il fuoco perche p sua po
tentia nō piglia mistione cioè mescolāza dal/
tra natura pero nonsi putrefa, cosi l'aria pu/
ra non hauendo mistione non ha putrefactio
ne. Item lo detto uelenoso uapore non si apic
ca in corpo humano se non uè humori apti al
la febbre, che sono humori disposti a putrefar-
si, & ad infiammarsi. Se lo spirito uitale è piu
debole che lui, lo spirito lo fuggie come suo cō/
trario. Se è piu potente lo rimuoue dase.
Pero bisognia correggiere l'aria. purgare gli
humori, & fortificare il cuore. Nota che p in/
tendere rettamente quando dico quello uapo

re essere uelenoso, tu non creda sia proprio ueleno secondo la forma & tutta natura sua, pche tutti gli huomini infermerebbono, ma è di qualita da diuentare facilmente ueleno, & diuenta ueleno proprio quando nel corpo humano per esso si putrefanno & ribollono gli humori in certo grado. Il che fa communemente nel terzo giorno & qualche uolta prima, maxime oue abbondono humori superflui spetialmente sangue & collera. Et quando in uelenisce piglia natura di calcina ò darsenico, & gli effetti suoi sono putrefare, & rodere, & ardere, didrento & difuori. Pero bisognia sempre resistere aqsti tre effetti maxime drēto.

Onde nascie la pestilentia & oue regna. Capitolo secondo.

QVesto uapore uelenoso si concrea nel laria nelle pestilētie piu generali dalle cōstellationi maligne. maxime dalle coniunctioni di marte con Saturno negli segni humani. & dagli eclypsi deluminari come è la presente peste del . M. cccclxxyiij . & del. M. cccclxxviiij. & maxime offende gli huomini. & luoghi li quali hanno l'ascendēte in

fortunato per dette constellatiõi.ma nelle pe/
stilentie piu particulari il sopradetto ueleno
nascie da uenti & da uapori maligni, dalli
laghi & pantani, & da terremoti. Da qua
lunque cagione proceda principalmente re/
gna nelle arie grosse & padulose, & nebulo/
se. & fetide. & quãdo si distende nellarie sot/
tili penetra. & uccide piu presto. Ma prima
& piu spesso. & piu lunghamente regna nel/
larie grosse calde & humide & fetide Alcu/
ni dottori dicono che la putrefattione pestilẽ/
tiale prima comincia nellaria sottile.ma dura
piu nella grossa.nõ so come maprouare la pri
ma parte conciosia che la sperientia ci monsthi
elcontrario. & oltre a questo la ragione ci det
ta che non si potendo putrefare lo elemento
puro, ma el misto, quanto meno misto è. come
è laria sottile meno è atto alla putrefattione.
Et pero non la piglia senon continuando &
crescendo la influentia pestilentiale delle stel/
le, Ma l'arie grosse & nebulose facilmẽte si pu
trefanno chome lacqua grossa & mista & fer
ma, Ramondo da questa sententia, che quan
do la peste uiene disotto si fugga allaria alta
& sottile Ma quando nascie disopra si fugga
per due mesi diprima allaria bassa grossetta,
& frigida & humida, pure che non sia co/
munemente inferma. Glialtri due mesi ameza

piaggia, Dipoi piu alto allaria secca, fredda sottile sempre fuggiendo l'arie calde & humide. & nebulose. Nelle quali gli huomini sono tali quali epesci nellacque torbide. Et sappi che laria pestilentiale è quasi alli huomini come lacqua caliginosa à pesci. Ma quello che è ueleno alli huomini, non è necessario che sia sempre ueleno aglialtri animali, perla diuersita delli segni celesti, et delle spetie naturali. Di qui nasce, che io non so che mi dire della opinione dicoloro, iquali dicono che quando el ueleno pestilentiale comincia dall'aria li uccielli consueti uolare in alto, uolano basso et habitano nelle pianure. Ma quando comincia dalla terra elombrichi & serpenti escono del seno della terra. et li uccelli consueti uolare et habitare albasso, uolono alto, & amonti. Agiũghono che qualche uolta lianimali fuggono dallo alto, albasso. & poi tornono allalto, quando il ueleno sacende prima nell'aria, & poi nella terra. Di qui ha tratto el uolgo, che nibbi fuggono laria pestilentiale, & oue usano nibbi non è mala aria. Habbiamo inteso piu uolte essersi appicchato dagli huomini à porci. Puo forse essere per qualche similitudine non dico di spiriti ma di carnagioni. Due uolte in questi giorni gatto & cane ha portato el morbo di casa in casa. & non sono

malati detti animali. Et nonti marauigliare
che qualche uolta la bestia o huomo pigli det
to uapore & non sia offeso da esso, & offenda
altri. pche il ferro cādito infiāma et consuma la
stoppa. & la paglia, & nō si ꝯsuma lui. Que
sto procede per la dispositione del subietto che
riceue, nella quale consiste la maggiore parte
dello effetto secondo Aristotile, Galeno, et Aui
cēna. Immodo che in questi giorni in uilla no
stra uno bambino d'anni due tutto uno gior
no stette stretto cōuno morbato dāni sette, &
molte uolte mangio de bocconi che lui mastica
ua, nō sappico allui ma si adaltri che stauano
piu discosto. nō ti fidare pero nel dire io nō so
no forse disposto à riceuere Tieni amēte questa
regola phisica, che quando la materia e molto
disposta la cagione agente per debole che sia
adopera presto. Cosi la fauilla accende la stop
pa & il zolfo & per contrario la cagione potē
tissima adopera nella materia benche non pa-
ia disposta, & benche il zolfanello pigli el fuo
co piu presto chel legno, & il legno secco et mi
nuto piu che gli altri, niente dimeno la fornace
ardēte accende subito le legne grosse et uerdi p
che la somma potētia dello agente dispone et
forma presto. Et molte uolte el uapore pestilen-
tiale p la forza delle cause sue è fortissimo, et tu

non sai quando anchora chi non è disposto in
uno tempo è disposto in uno altro.

Come si distende la peste & in quali persone.
Capitolo tertio.

q Vesto uapore uelenoso molte
uolte è in modo sottile, che non
si uede, & qualche uolta si dis
solue. Ma facilmente si rigene/
ra durante la influentia dispo
sta aquesto anchora per pocho che sia da pri/
cipio molto piu chel zolfo quando saccende,
sispande di luogho in luogho, & corre ueloce
et senza comparatione e piu contrario et ini/
mico allo spirito uitale del cuore, ilquale e/
uapore di sangue sottile, che non è elzolfo al/
naso. El detto uapore dallaria infetta s'accen
de solo ne corpi, che sono aquesto molto di/
sposti, ma dapoi che è acceso incostoro si-
come il zolfo acceso con mirabile uelocita,
& facilita si dilata dilungi molto piu che
prima, spetialmente quando è acceso inhu/
mori sottili, et nell'aria sottile dellastate et
spargesi dal'uno corpo all'altro et accen-
desi maxime doue truoua grande similitu/

dine di natura & elcorpo pieno dimbratti et di uapori fetidi difuori. & didrento. & cibi, & humori superflui, & apti ad infiammarsi, & putrefarsi, & oue è materia calda & humida, & elcuore indebolito per coito & passioni danimo elcorpo affaticato alcaldo senza modo usato bagniarsi, epori troppo apti o molto oppilati. Questa è sententia di Galeno, & dAuicenna. Ifanciulli & femine sono molto sotto posti allapeste, perche lamateria tenera facilmente piglia & transmutasi, & sono pieni dhumidita putrescibile, et uiuono senza ordine & misura. Et come iluento caldo, et grosso intorbida, & fa cercone eluino, cosi detto uapore uelenoso intorbida, & rincirconisce prima glispiriti, poi li humori intorno alcuore equali putrefatti ribollono; & questo bollore è la febre la quale indi si sparge per tutto. Et piu che laltre febri fa bolla o infiato perche è tanto uelenosa materia, che lanatura sisforza subito rimuouerla quanto puo da mēbri principali, puo detto uapore maculare qualunque humore, ma maxime il sangue. Secondo la colera. tertio flemma. quarto melancolia. Si che esanguigni sono piu pericolosi E collerici poco meno poi flemmatici. Meno che tutti emelancolici perche l'humore freddo & secco non è apto à infiammarsi & putrefarsi, maxime per

che hanno le uie strette, oue ha a passare el ue
leno. Pero euecchi sono alquanto piu sicuri,
Benche la peste di questo anno non riguarda
euechi, forse perche oltre allaltre maligne con
stellationi Saturno retrogrado fu signore del
lanno. Et è grande marauiglia che essendo
fuggito difirēze quasi tutto el populo ne muo
re per di cento cinquanta.

De segni della peste. Cap. IIII.

m A quali segni dimostri pequali si di-
scerni presto & chiaro la febbre essere
pestilētiale nessuno puo bene dichia-
rare. Tanto è accidente diuerso & fallace è q̄-
sto confessono tutti edottori spetialmente Auē
zoar & Rasis L'orina sara q̄lche uolta chia-
ra, perche l'humore non andera alsegato. Sa
ra o/apparira pocha febbre per che ilueleno
non sara inhumori caldi o non andra ī fuori,
et lo īfermo perira. Parra alleggerito, pche la
natura hara rimosso dal cuore il primo assalto
del ueleno, poco poi perira, perche nō rimoue
ra, il secondo assalto, essendo ella affaticata nel
primo & essendo il ueleno multiplicato o ma-
ligniato o piu appressato alcuore che prima.
quasi tutti fanno questo primo miglioramen-
to. perche la natura da principio robusta ad-

ò

òpera subito tutte sue forze contro a tanto ini-
mico. Nellaltre malattie meno maligne non e
idotta afare tāto & tāto subito sforzo. Itē par
ra robusto, perche detto ueleno non è proprio
inimico apricipio deglialtri membri come del
cuore, & quando graua quello presto l'uccide
pero nō sidebba in questi tēpi mettere tpo alcu
no indisaminare esegni delmale, perche esegni
tingannano, & la natura nonti aspetta, senon
corri colli remedij presto, perla qual cosa subito
che si sente febbre idetti tempi psupponi o- che
sia ò che possi diuentare presto pestilentiale, et
come tale lacura. Maxime perche durante la
influentia uelenosa nellaria ogni humore su-
perfluo facilmente lapiglia. Et qualunque in-
fermita ageuolmente sipuo conuertire in pesti
lentia spetialmente lefebbri furiose & cōtinue.
Diqui dipende che intempi morbosi comune-
mente non apariscono altre infermita che
morbi. & se multiplicono altre ifermita allho
ra scema lapestilentia, & cessa, sono alcuni se-
gni dIfebbre pestilentiali cioè febbre continua
senza ordinata & manifesta declinatione. af-
fanno di fiato, & petto, & subita debilita di-
polso grauamento ditutta la persona, maxime
di capo, farnetico, schorticamenti, arsioni, sete,
macchie di sangue in uarij luoghi, orina gros-
sa, & torbida, & quasi dibestie, pure tiricordo

che segni ingãnano. Tieni allamente che qualunque fanciullo in questi tẽpi, ha male di mignatti si puo dire amorbato, pche è materia disposta alla pestilentia come el zolfo alfuoco & molti ne sono ingãnati, & de segni della peste propinqua oltre allaria torbida & abundantia danimali diputrefattione è principalmẽte la multitudine demignatti & uaiuoli, & rosolie & febbri cõtinue, et cõcluse et orine torbide & rossori docchi et scoriationi di palato, & farnetichi et uniuersalmẽte in qualunq; febbre se lhumore spesso sidiriza uerso ilcuore significa la cõplexione humana disporsi apestilentia. Nota che qñ el uapore pestilentiale dura assai tẽpo nell'aria chegli macula lacque, & frutti della terra perla qual cosa è piu sicurta cuocere lacqua & fare etiãdio acqua ferrata, et conessa inacquare el uino, pche elnino fũmoso, et ẽt eluino puro indetti tẽpi secõdo Auicẽna & Rasis nõ si cõuiene, Bisogna anchora l'altre cose cuocerle ò correggerle con odori buoni, & sapori salsi & acetosi. Maxime qñ lapeste nascie dopo tremuoti, et è piu utile usare cose diluoghi aridi, odoriferi, montuosi, che altre cose, et habitare è monti et in palco.

Come siconserua dalla peste p regola dinita.
Capitolo quinto.

Nota che inquesta opera quãdo si mettono piu cose sotto uno peso medesimo, sintẽde ana cioè di ciasuna cosa diperse tanto quanto im porta tutto quel peso.

n El tempo della peste tidebbi astenere dalle cose che infiammano, & aprono molto. perche fanno presto piglia re il ueleno che sono ilmolto caldo di fuori. di sole, fuoco, ueste. & drento molto sale. molte spetierie, e medicine calde, & herbe molto calde & salsumi potenti e molti agrumi excep/ to un poco di cipolla ò diradice collaceto. per/ che sono contro à ueleni. Dauini molto fummosi dallo exercitio sopra elcibo & in tempo caldo & dal sudore, perche altera li humori, & nellaria infetta nõ si conuiene pigliare mol ta aria, ne forte exercitio allo scoperto, perche riscaldando è aprẽdo epori, piglia subito mol ta aria infetta. Itẽ tidebbi astenere dalle cose che fanno opilatione & insieme putrefattiõe. perche danno materia alla febbre pestilentia/ le. che sono cose uiscose & insieme fredde & humide maxime quando pigliono elcaldo ac cidentale. Anchora le cose uiscose & calde & humidide, oue lhũido uince el caldo et è cotto male. In somma la humidita è madre di putre fattione. Et lacosa che fuori dinoi siconserua

poco in sua natura, difficilmente siconser-
ua drento annoi, Fuggi adunque epesci quā-
to puoi, intra equali nuocono meno epiccoli
di fiume chiaro petroso & corrente fritti in o-
lio con salina, dipoi messi inagresto ò aceto o
melarancie con sale & un poco di pepe o cen
namo. Anchora schifa ellatte & ricotte, & se
lusi sia pel primo cibo & poco & con zuchc-
ro, fuggi le frutte excetto lemandorle, amare-
ne, pere, humiliache, pesche, cotognine, noc-
ciuole, susine asciutte, prugnole, corgnole, ne-
spole, cotognie, melagrane appiuole, malate-
ste, dellaltre frutte non usare o-uero di rado et
poco. Puoi usare piu sicuramente le frutte &
herbe fredde & secche & agre o uero alquan
to amarette. Ma se usi cose calde & humide,
come è fico, Vua mora Ciriegia dolce sia po-
co et mangia immediate melarancia con sale.
Item se usi cose fredde et humide come è popo
ne et pesche molli et tenere, et susine grasse mā
gia immediate finocchio et melarancia con-
sale beēdo alquāto uino puro et buono et odo
rifero. fuggi efunghi et lherbe humide et por-
cellana et zucche et ogni humidita et cosa
che poco si conserua et frutti et cose molto dol
ci et humide, intra lherbe humide ticōcedo la
lattugha correggendola con menta ò con cen
namo, Puoi anchora correggierla con bassi-

lico garofilato cioè minutissimo & quasi ros/
seggiante & ha odore di garofani, ilquale è
cordialissimo concedoti la acerbita & selba-
strella, Et amonisconti che ildetto di Rasis non
ti inganni, ilquale ne tempi molto caldi et sec
chi concede lherbe & frutte fredde & humi-
de, perche lui habitaua nel cairo oue è siccita
extrema & tali cose pelcaldo extremo sono de
cotte dalla natura. Sia cauto di non pigliare
questa licentia in paesi che non sieno simili al
cairo. Et nota chelle cose agre, aspre, & ace/
tose sono da usare nel conseruare, & nel cura/
re perche il pericolo è nelcaldo collohumido,
& nella putrefattione che indi dipende, et nel
la resolutione di spiriti & nel correre ilueleno
inuerso il cuore. Et le cose di tale sapore soccor/
rono à tutti questi mali. Perche rinfrescano di
seccono, & conseruono fortificano ristringono
unischono. & ce. Nota chelle cose molto agre
oue si teme strettezza di petto, debilita distoma
cho si temperano con zuchero sale, latte di mā
dorle cennamo, pepe, finocchio, zafferano,
buona, & un poco d'unto. Commendoti el pa
ne della spelda, dimiglio & panico & dor/
zo, & uiuande fatte di questi. Item biscotti, ri
so, passule, agrette. Pane dibuon grane cotto
bene aliquanto salato, Usa spesso capperi con
aceto & qualche uolta un poco di marzolino
temperato

temperato schifa elcacio molto grasso o molto salso elcauolo nõti lodo ne ciuaie excetto qual che lente, uituperoti sopra tutti efagiuoli, non lodo pero molto le rape & lispinaci, concedoti prezemoli & pastricciani et uleto la ruchetta & carote & sapa & senape è cidrioli melloni baccelli ceci freschi è cocomeri è ciriege dolci è tenere e- uue & fichi & more dolci. nonti riempiere troppo diuino carne e uoua accio che nõ multiplichi troppo sangue et collora è putrefattione & inflãmatione. Vsa luoua cõ agresto et aceto et melarãcie. Le carni sieno leggieri & asciutte polli uccelli cauretti, & castrati pippioni tortole et saluaggiumi. Se usi carni humide falle arrosto ma fora le bene drento empiendole p tutte di cõdimẽti agri & alquãto pepe o cẽnamo & curiãdoli & sale euini torbidi sono dãnosi maxime e mosti. Mangia & bei meno che l'usato. El cibo sia alquãto piu chelbere. Non patire po gran de sete ne molta fame. Nõ tenere lostomaco fastidito ripara col poco mãgiare & bere cõ exercitio & qualche digiuno & uotagioni appropriate. Lieua el coito elle passiõi dello aio elcoito dico in quanto non ti senta perlabsentia diquesto molto grauare, pure habbi amemoria il detto d'Auicenna dellibro tertio del

li animali chella superflua euacuatione del seme nelcoito nuoce piu che se uscissi quaranta uolte tãto di sangue. Dice Hippocrate elcoito essere una certa spetie dimorbo caduco.

Guardati dallaria stretta molto rinchiusa & humida & sappi chellaria laquale nonsi muoue spesso & rinuoua, & oue sole con uẽto asciutto nõ purga facilmente piglia mistione & putrefattione uelenosa come lacqua chsta ferma. Guardati dallo andare spesso fuori & maxime digiuno et quando uiene caldo sopra lhumido et humido sopra caldo. Itẽ dallaria troppo calda perche apre & indebolisce molto. Laria & habitatione sia molto asciutta sempre & distate oltraquesto sia fresca.

Guardati quãdo se molto caldo di non sentire freddo o humido dalla nebbia & daluẽto caldo & humido maxime ne luoghi infetti & anchora se uiene da luoghi infetti. Et da ogni uento che uiene da detti luoghi se nõ sono molto dalungi o rotti da poggi. El uento che fa l'aria fredda & seccha & chiara è per sua natura salutifero riceuendolo tẽperatamẽte et è ilprincipale medico cõtro à questo ueleno. Habbiti grãde cura dauẽti che uengono dastagni o paduli, da acq̃ oue sia herbe marce & lino imacero & da qualũq; male odore. Sta discosto da luoghi padulosi da mali odo/

ri dallodore de cauoli, di noci, ruchette, et her be puzolenti, abstienti da bagni, dal sonno di mezo giorno. Dalla stretta cõuersatione & dalla turba. Fuggi p̃sto & dalungi, et torna tardi. Perche lũgho tẽpo rimane el ueleno atto aoffendere piu chi ue meno uso. Vsa el piu che puoi cibi asciutti, saporiti, agri, acetosi, fugendo labroda el grasso & l'unto, & dolce uiscoso & amaccato. Vsa uini sottili, chiari, odoriferi, poco fummosi, & nõ dolci. Alquãto bruschi, & annacquagli cõ aqua molto sottile & chiara. In somma schifa per ogni tempo le cose che fanno sangue o troppo o acquidoso o focoso o grosso, & torbido & qualũque cosa tosfende lo stomacho. Questa è somma regola.

Insulle uiuãde è utile almio parere questa spetieria. Recipe sandoli rossi oncia meza, cennamo fine drãme tre & mezo. zafferano drãma meza, Gentile dafuligno usa questa spetieria in ogni tẽpo. Recipe. Cennamo, oncia meza, Manna dramma una & mezo. Garofani, Been bianchi & rossi, dramma meza. Coralli rossi dramma una. Cardamomo, dramme due. Zafferão, dramma meza, Zucchero al peso del tutto. Item alcuni dãno questa ricepta, perle dramme due. Coralli bianchi & rossi. dramma meza. Rose, Spodio scropulo uno, Cennamo drãma una, zaferano scropulo uno.

Item cennamo oncia meza, garofani, dram-
ma meza, coralli rossi scropuli due, zafferano
dramma meza, Zucchero al peso del tutto. Per
primo cibo è utile se la caldeza non ti offende,
ficho secchо, ruta, noce & sale, maxime in tē-
pi freddi o humidi. Nota chelle spetierie mol-
to calde chome è laquarta, che narrai sono da
usare solo inuiuande molto humide fredde, a-
gre, laltre per tutto. Doppo elcibo sono di grā
de uirtu ecoriandoli preparati & etiam ildi-
giuno secondo Auicenna, ilquale molto gli lo
da in questo caso. Fa qualche fregagione adi-
giuno & pettinati bene & expurga ogni sup
fluita & tieni tutta la persona bene lauata.
Non dimentichare lamattina elfuoco tempe-
rato, et anchora ildi, & maximene tēpi humi
di. A fumiga la casa spesso conbuoni odori. Si-
milmente le ueste. Tieni alnaso & in bocca do
ue piu īporta della tiriaca. L'altre uolte scor-
za dicedro o zettouaria o incēso. Usa tale po-
mi ī mano. Recipe laudano, drāma una, been
biancho & rosso. Rose rosse, dramme due, sto
race liquida, scropulo uno, mirra, menta, Ga
rofani, dramma una, sandali bianchi, et rossi,
Camphora dramma meza, fa pomo cō acqua
rosa moscadata. Porta corno dunicorno et Ia
cintho, & topatio, & Smeraldo al collo che
tocchi elpetto, & in boccha, dice Auicēna che

bisognia chel iacinto et similisi riscaldino dal caldo nostro naturale, el q̃le desta laloro uir/tu ad operare in noi, porta in mano per odo/rare pomi odoriferi maxime, Cedri, Limoni, Melarancie & cetera, spesso ti laua la boccha el uiso, & mani conaceto, & qualche uolta cō uino potente, nō dimenticare lodore della mē ta, melissa, & querciuola, & ruta & uiuuole rosse, & mirto, & usa liodori freschi & tēpe/ra con essi ecaldi, ĩmodo chel fresco uinca ma/xime netempi caldi. Imperoche lodore caldo perse apre & infiamma beriche purghi l'aria, Sopra tutto mescola perequale parte aceto ro sato bianchbo & acqua rosa con poco de uino biancho & potente et conun poco di zettoua ria o scorza dicedro. Diquesto bei spesso qual/che gocciolina. Spesso tenelaua mani, et uiso, et portanelaspugnia in mano ĩ legnio di fras sino. Cō q̃sto tiepido ti laua la mattina, et sera tutta la p̃sona. Vsa exercitio tēperato, ne luo/ghi ĩsetti alcopto, et ĩ luogo spatioso. et adigi/uno, nellialtri luoghi allaria, et pure adigiu/no. ꝯsiglierei erustici beessino aceto iaq̃to ĩ luo godiuino. Cōsiglio ogni p̃sona che habbi grā de riguarda, al tocchare lecose, chessarecāo da luoghi morbati et nōne māgi se nō si cuocono o mōdino o lauino. Ho quasi uoglia di passa re consilentio che alcuni dottori danno bere

spesso adigiuno orina calda di giouanetto sa no o rannata. Darelo per remedio accomo/ dato arustici.

Come si conserua dalla peste per modo medi/ cinale. Capitulo. VI.

A septimana due uolte è necessaria. I Quella regina di tutte le composi/ tioni mandata da dio cioè latiriaca. La uera tiriaca fa lũgo sapore in bocca et sete, et stitico deluẽtre. Debbe passare ãni quattro. ma nõ ãni dodici. Debbasi ꝑuarla i aiali aue lenati, la tiriaca eletta secõdo Galeno, et Aui cenna, & Auerois fa sicuro da ogniueleno, et morbo uelenoso, & concedola etiam nella feb bre pestilentiale, Dice Galeno che prouo la ti riaca sopra tutte lecose essere diuina nel cõser/ uare et nel curare. Moyse d'egypto dice, essersi fatte di questo pruoue mirabili nelle pestilen/ tie d'Antiochia. Non uoglio passare con silen/ tio La figura cħ fa Galeno che'la peste è uno dragone con corpo daria, el quale soffia uele/ no cõtra allhuomo. Et la tiriaca è uno purga torio che purga il detto ueleno & doma el dra gone. Pigliasi dopo elcibo hore noue, & inan zi hore sette ò sei. Chi non puo pigliarla se la pongha alcuore & stomacho, & al naso &

apolsi spesso. Dassene una drãma agrandi ali altri meza dramma ò terza. Le persone calde ne tempi caldi ui beano sopra uno terzo bicchiere dacqua rosa con un poco daceto rosato. Glialtri & inaltri tempi deluino biancho conacqua discabbiosa, et melissa, Et se nõ hai tiriaca ò sella non si cõfa alla natura tua piglia elmitridato, Laltre mattine piglia le pillole contra morbo almeno hore quattro ò cinque, inanzi cibo una ò due ò piu secondo lacomplexione beendoui sopra uno poco di uino bianco, conacqua di scabbiosa & melissa ne tempi freddi ò uero dacqua rosa con aceto rosato ne tempi caldi. Le pillole antiche son queste. Recipe mirra, zafferano, oncia una. Aloe, once due. Ma per che aprono & riscaldono & risoluono gli spiriti molto, alcuni lauano laloe, & agiungono, terra sigillata o bolo armeno alpeso della mirra o camphora pla terza parte della mirra. El bolo è meglio. Altri compongono cosi, Recipe Aloe dramme sei Mirra dramme tre, zafferano dramma una Reubarbaro dramme due. Agarico drãma una, Garofani scropulo uno, Scorza di cedro drãma una, Seme di cedro. scropuli due, Tormentilla drãma meza, Sandali rossi drãma una, Seme dacetosa dramma una & mezo. Coralli rossi, dramma una & mezo, Bolo

armeno, dramme tre, camphora, grani due, Fa con siroppo di cedro Auicenna & Auero is dicono, che chi usa aloe con mirra & zaffe rano, non peri mai di peste, Le compositioni dette temperano, la qualita loro, & augumẽ tono la uirtu. & molto meglio la compositio ne di Nicholo, secondo il quale le uere pillole sono queste, Recipe, Mirra, zafferano, bolo ar/ meno, carabe, Corallo rosso, dramma una, em blici, dramme due, Aloe lauato al peso del tut to. Fa pillole con uino bianco odorifero. Cre/ do sarebbono piu uere pillole, & piu al propo sito, se inluogho delli emblici simettessi terra si/ gillata, dramme due & el bolo armeno fussi dramme tre. Faccendo pillole con acetosita di cedro, & pigliandole con uino biancho. Acqua rosa, aceto rosato. Intendi che nellal/ tre cose seghuiti la compositione detta. Fa che lo aloe sia splendido, leggieri, alquanto rosseg giante, delicato, odorifero, frangibile, grasset/ to, & fiatandoui sopra si bagni. La mirrha sia chiara. El corallo dilicato. Sanza la tiria/ ca et le pillole dette non si puo bene conseruar si. Sicche sopra tutto usa queste due cose, cioè la tiriaca duo di diuersi, & le pillole tre di al/ meno. Perche diseccando lahumidita cõseruo no dalla putrefattione. Item fortificano el cuo/ re. Stringono leuie che non passi el ueleno al

chuore, & rimuouollo dallui. Parmi chello aloe indette pillole negli tempi humidi et freddi, & persone simili nonsi debbi lauare, ma si in altri tempi & huomini. Pigliare lacompositione delle pillole impoluere è meglio solo oue è fretta pigliare anchora sipuo innãzi cena hore tre ò quattro come inanzi desinare. Puoi la septimana una uolta o due el piu, quando lepillole ti offendessino benche non sieno da offendere pigliare diuerno, & intempi humidi in luogho dellapillola un fico secco con una meza noce, tre grumoli diruta cõ un poco disale, beendoui sopra unpoco dacqua rosa o aceto rosato, & se questo toffendessi, usa inluogho diquesto quando nõ pigli altro un poco di pane bene arrostito intincto in uino biancho & potente con melarancia bagniata inaceto rosato, & intincta incennamo, Alcuni dãnno queste pillole sera & mattina una per uolta, Recipe legno aloe drãma meza. Tormẽtilla scropuli due, dittamo biãco, scropulo uno Zettouaria drãma meza, zafferão drãma una, Berberi drãma meza, Corno dicerujo arso, scropuli due, Sãdali rossi scropulo uno, Seme dacetosa et coralli rossi, Bolo armeno drãma una, Camphora scropuli due, Gẽme delle quali si fa ellattouaro di gẽme, drãma meza, perle dramma una. Iacinto dramma meza,

Fa con siroppo deribes o di limoni. Io darei in ogni tempo etiam necaldi queste pillole. Recipe zettoaria legnio aloe, agrimonia, zafferano, aristolngia ritonda, dittamo bianco, gentiana, cortecca di cedro, seme di cedro, ana scropulo uno, curiãdoli pparati, torm̃tilla, sandali rossi, coralli rossi, rose rosse, spodio, emblia, drãma una, terra sigillata, drãme due, bolo armeno drãme quattro. Fa pillole cõ acetosita di cedro. Da cõ uino biãco, aceto rosato biãco et acqua rosa. Ho fede grãde in q̃sta nostra cõpositione, pigliandola qñ nõ pigli le pillole con aloe composte & etiamdio doppo lo peratione delle pillole dette se agiungni alla detta compositione ambra, musco, Iacinto. smeraldo, topatio, perle, corno dunicorno scropulo uno. Sara meglio. Anchora lodo molto adigiuo bere in uino acetoso, o uero in aceto bianco conacqua rosa, terra sigillata, et bolo armeno stacciati con unpoco dismeraldo & Iacinto & topatio, o almeno con perle, o coralli. Queste cose sono molto commendate da Galeno, & Auenzoar. Altri danno scorza, & semi di cedri, & limoni con uino, o aceto rosato et acqua rosa. Io do questa nostra cõfectione semplice efficacissima. Si cura piu uolte il di con uino bianco, o aceto rosato, & acqua rosa. Recipe bolo armeno, dramme due,

terra sigillata, coralli rossi, dramma una, scorza di cedro, Zettouaria, Zafferano drāma mez
Za, Zuchero rosato dirose rosse, candito, oncie
sei. acetosita di cedro oncie . x. fa lattouaro,
Ramondo & Arnaldo compongono pillole
Tiriacali i tre modi, Recipe bolo armeno drā
me tre, barba di tormentilla drāme due, barba dherba tunici drāma una. Zuchero alpeso
del tutto. Fa pillole. Item ambra dramma meZa. Musco, scropulo uno . Camphora grani
sei. Item Smeraldo, Iacintho, Topatio per equalparte triti & lauati come Mesue laua la
pietra laZula fanne pillole con sugo dacetosella. Dicono dette pietre chiamarsi dalli anti
chi. BeZoar, cioè liberatori della morte, et che
auanZano La tiriaca in questo che la tiriaca
caccia da se il ueleno, et nōlo tira ad se . Ma le
dette pietre fanno luno & laltro, & pero si
debbono dare per bocca et anchora porre ma
cinate in sulla piagha & morsura et bolla ue
lenosa. Item usano questa compositione, oro
fine, perle, seta cruda trita. Lodono ellattoua
re diambra, de gemmis et chremes di Mesue.
Lodono granati & rubini, carbunculi, zaffiri
palladij, coralli, la grana de tintori, la pietra
che si truoua nel capo dello aspido et il corno
suo, & il corno dello unicorno. Item illattouaro letificante dAlmansore usando con qual

che cosa fresca. Item usare cose da clarificare sangue cioè. Luppoli mirabolani et fumoster/no. Credo chello usare coccole di ginepro con coccole di murto sia molto utile contra questo ueleno. Item questo lattouaro. Recipe uno cedro intero. Macina tutto bene, & cuoci cō zuchero, & aqua rosa. Oue non è cedro, fa con limoni o melarancia interi. Molti usano la berbena cioe la berminaca, & schiarea saluatica. Do a poueri orlicio di pane bene arrostito intincto in buono aceto con un poco di ruta, & qualche uolta un poco di cipolla conesso, beendoui sopra alle uolte un poco di buono uino puro. Item detto pane arrostito intincto in aceto rosato con un poco di cennamo, et alle uolte sopresso con melarancia, bere buono uino. Puoi dare di queste cose hora luna, & hora laltra in quelli due di, che non si piglia tiriacha, & pillole uere o uero dopo uespro ne di medesimi. Puoi anchora usare. La sera a digiuno un poco di questa nostra confectione. Recipe zuchero rosato, & diamarenato. once. iiij. coriandri preparati. Coralli rossi. dramma una. Cennamo. dramme due. Ma nel caldo, dramma una, Sandali rossi. Zafferano, dramma meza. Ma nel caldo zafferano scropulo uno. Tempera con acetosita di cedro once quattro, beui sopra un poco di buon

uino o aceto rosato. Puoi anchora usarne la mattina qualche uolta in luogho delle cose p̃dette. Ramondo dice che ne tempi suoi si cõiunsono, Saturno, Ioue, Marte nel dicianoue grado dellaquario. Nel.M.ccc.xly. di marzo. Laquale coniuntione significo cose terribili, maxime pestilentie molte, in piu uolte per spa/tio danni quarantacinque. Perche fu i segno humano fixo, casa disaturno, intra lequali fu la peste del quarãtotto. Onde emedici di Pari gi, di Vingnone, & di Piamõte composono una nuoua tiriaca prouata in loro, et cõseruo gli felicemẽte. Arnaldo scrisse laricetta. Ramõdo suo discepolo la recita cõ queste parole. Recipe seme di ginepro, dramme due emezo. Garofani, mace, noce moscada. Gẽgiouo, zet/tuaria, drãme due, aristologia lũgha et tõda barba di gentiana, tormẽtilla, barba dherba tunici, dittamo Ella campana. dramma una emeza, saluia, ruta, seme di balsamita, Men/ta, peonia, puleggio, ceruino, dramma una, coccole dalloro, Dronici romani, Seme dace/tosa, Seme di cedro, & dibassilico. Mastice, in censo, bolo armeno, Terra figillata. Spodio, osso dicuore dicerui o, Rasura dauorio, & di corno dunicorno, Perle, zafiri, Smeraldi, coralli rossi, legno aloe. Sandali rossi, Iacin ti, topatio, dramma meza, zuchero rosato, Di

aboriginato, diabuglossato, dianenufarato, diacetosellato, polpa di tamerindi acetosi, Tiriaca drāma meza. zuchero libbre tre, Fa lattouare o morselletti con acqua di scabiosa & rosata camphorata alquanto, & conuino di cotognie, & mettiui foglie doro. xxxx. Chi ha grande sete fuori dicibo usi lacetoso semplice con un poco dacqua fresca ò uino dimelagrane agre con giulebbo rosato/o uino brusco.
Puossi priemere midollo di Cederno ò limoni ò melarancie & bere con acqua & zucchero. Item sugo di rose, zucchero rosato. diamarenato. Diaprunis, Diacitoniten, dissoluto in acq̃, colato, premuto beendo con acqua fresca. Itē rose, mirabolani, tamarindi, amarene, prune, pesche secche, cotognie trite, dissolute, colate, premute, bei con acqua, et zucchero, ponēdo zuchero piu oue è meno caldeza et meno zucchero oue è piu ardore. Item sugo di rose con uino di melagrane. Item loxizachera con acqua fresca. E utile el uino di cotognie ī molte cose. Item usare herbe cordiali, cioè borrana buglossa, mellissa, endiuia, unpoco dimenta.
Item le septe herbe contra ueleni prima è Iperi con, chesi chiama perforata. Seconda uince tossicon. Tertia enula, cioè ella. Quarta raphano cioè radice. Quinta dittamo. Sexta aristologia. Septima lattucella. Arnaldo &

Ramondo agiungono lherba tunizi. Nõ pre termettere lagrimõia, laacetosella, & radicchi, marrobbio isopo. scabbiosa, cinq; foglie, cappe/ri, limoni, cederni, & melarancie, & in som/ma qualunque chosa è agra & asciutta.

Et sappi chel fiore della uite è utile molto nel uino, & in uiuande, & in lattouari & che lacqua della scabbiosa, & mellissa è mira bile in tutte le cose si danno a sani, & aglinfer mi, per che disecca la humidita uelenosa, & oue bisogna diseccando rinfrescare molto, pi/glia piu presto acqua dindiuia, di rose, dipiã/tagine. Aceto rosato, & acqua ò sugo daace-tosella, di limoni, di cedro, di melarancie, & di radicchio, & pimpinella, & fumosterno, oue bisognia cordiali temperati acqua di bor/rana & buglossa. In tutte le decottioni metti damascene, mirabolani. Tamarindi. Et tieni à mente che inogni rimedio stanno bene quat tro cose cioè uino biancho, aceto rosato biãcho & acqua rosa per equale parte, & minima parte di zafferano. Oue bisogna fare operatio ne presta, & facile da il rimedio in forma sotti le, & liquida o tu uida sopra bere le cose det/te. Ramondo dice che oue il tempo aspetta la compositione delle pillole sopradette è meglio in pillole, che in poluere. Prima per che è piu fermentata perla quale fermentatione, oltra

alla uirtu complexionale contrahe uirtu speci fica. Secondo perche piu dimorando nello sto/ macho piu conserua, & conforta et ricerca me glio eluoghi remoti beendoui sopra qualche poco di cosa liquida, et digiunando assai, nõ si uuole pero chelle pillole sieno secchissime, et se sono molto secche debbonsi riformare. Cõui/ ensi ai sanguigni laflebotomia cioe trarre el sangue per conseruargli, se gia nõ hauessino altro fluxo di sangue, e sanguigni intendo huomini conuenientemente carnosi, rossi, pilo si, diuene grosse robusti, & che usono cose di grande nutrimento, Trahi el sangue della ba silica dextra, indi à due mesi della sinistra, nõ passare libra per uolta. Trahi in tempi tempe/ rati. & che la luna non sia infortunata. El/ sangue puro simuoue alleuare del Sole. el san gue collerico amezo di, elmelancolico quãdo el Sole si pone el flemmatico ameza notte. Pe- ro Ramondo secondo lordine d Auicena uuo le chelle quattro spetie di sangue dette si traghino secondo quelle quattro hore.

Quelle spetie prima si conoscono per loro se- gni. Dipoi regnono secondo le quattro eta, succedendo collo ordine narrato, Et oue non appare molta abondantia di sangue, nõ uuo le senetraggha ne per conseruare, ne per cura/ re. Et quando lo trahi, fa chel giorno dinanzi

habbi

habbi fatto argomento, et data qualche medi
cina non solutiua. Non uoglio pretermettere,
che oue il sangue pende molto inuerso glialtri
homori non lo tragga. Ricordati che Galeno
& Auicenna quanto piu medicorono piu di-
uentoro timidi nella flebotomia, perche tra-
he piu del buono, & delli spiriti, che non fa la
medicina, & da meno tempo alla natura adi
scernere, el tristo dal buono. Conuiensi afanci
ulli le cose contra mignati che in questi tempi
sono pericolosissimi. Da bere loro la settimana
una uolta dittamo dramma una, con uino sti
tico ò uino inche sia cotto assentio & nigella
ò seme sancto & ungi stomacho, bellico, & go
la & petto con olij amari & herbe amare &
cetera. Et da pillole di reubarbero qualche
uolta, & perche la complexione molto humi
da et molto calda è pericolosa nella peste è ne
cessario rinfrescare & desiccare & uotare spes
so con modo. Porta insul cuore questo sac-
chetto. Recipe rose rosse, dramme due. Sanda
li & coralli rossi, spodio dramma una, ZettO-
uaria, Legnio aloes, Cennamo, Garofani,
Scorza di cedro. Zafferano dramma meza.
Sia diligente aspurgare ogni superfluita, &
adatta chel uentre non stia stitico, & sia tar
do al riserrare le consuete purgationi ò fluzi,
& superfluita & morici, rognie, sudori natu-

tali.piaghe antiche apte che san"a molestia gettino hũore, lattimi, sangui di naso ordinary, gotte uniuersali, pche detti sfogamẽti fanno piu sicuro dal morbo. Ricordo secondo lesperientia di Ippocrate a gouernatori delle republiche, che se ordinassino, si facessino fuochi, & profummi di ginepero, mirto & trementina, incẽso, mattina & sera fuori alle porte diqualunche casa, si spegnirebbe la peste subito. In luogho di ginepero è buono lalloro, Saluia, ramerino, & tutte herbe odorifere. La trementina è mirabile. Molti dottori dicono che sempre nella peste elfuoco è utile perche dissolue ogni uapore. Ramondo dice, confortarsi solo quãdo euapori appariscono grossi & humidi. Ne tempi caldi gli odori freschi debbono superare glialtri. Ne tempi freddi & humidi per contrario. Le rose, sandali, mirtho, camphora, Buccie di mele, & mele granate, temperono e caldi odori. Similmente aceto & uerzure fresche. E magi consigliorono, el Re dipersia per difendersi da ogni ueleno & morbo uelenoso facessino scolpire nella pietra emathite uno huomo inginochiato cinto di serpente, & tengha colla dextra elcapo delserpente, & colla sinistra lacoda, & mettessino questa pietra in anello doro, & sotto lapietra la barba della serpenta,

ria, & portassino detto anello. Auerrois lo/
da lodore dellorina del becco. Ricordoti
che usi rimedij continui stando in luogho in/
fetto o presso. perche la contagione è spessa &
laria infetta continuamente offende. Vo/
glio tiguardi bene quando la Luna si congiū
gnie col Sole, & anco quando soppone, cioè
quando è piena. Item quando si congiun/
gnie con Saturno, & piu quando si congiun/
gnie con Marte. Item quando fa quadra/
tura con detti pianeti. Et sappi chel uele/
no pestilente si muoue forte nelleuare del Sole
& nel porre. Nel mezo giorno & meza not
te secondo Rasis. Per che el Sole queste quat-
tro uolte fa mutatione nellaria. Regnia nella
primauera, piu nella state. Piu nello autūno.
Nella primauera è laria calda & humida,
et muouesi el sangue. Nellastate riarde la col
lera. Laria calda apre forte & penetra, Inde
bolischono è corpi. Empiensi di frutte corru/
ptibili che danno materia humida al caldo
dellaria. El quale caldo se fussi con siccita di
fuori & dentro nocerebbe pocho. Si come lhu
mido quando è con frigidita daria et di com
plexione pocho nuoce, el pericolo e / grande,
oue si congiungnie el caldo collhumido, o-
difuori o drento. Habbiamo experimen/

tato chella ficcita lungha nel caldo minuisce la peste, & nel freddo la spegnie. Finalmente nello autũno cresce la pieneza delle frutte et deboleza dicorpi. Laria è assottigliata perla state preterita che facilmente piglia uapori & nõ risolue uapori pel caldo diminuito. Onde è nebulosa & uariabile. Spesse uolte uẽto grosso & humido, & el caldo sopra lhumido, & spesso loppilatiõe de pori perlaria spesso doppol caldo fredda. Sappi che pori troppo oppilati rinchiuggono la materia putrescibile in dentro, & per contrario epori troppo aperti pigliono troppo subito laria uelenosa. Immodo che qualche uolta spetialmente doppo sudore o coito uccide in poche ore quasi come coltello.

Della cura secondo la physica. Cap. VII.

n Ella febbre pestilentiale, se non è purgato el ueleno non usare cose ne di fuori ne di drento che aprino semplicemente le parti del petto per che dãno la uia al ueleno inuerso el cuore & ali spiriti ad exalare infuori. Ma subito usa cose che rinfreschino alquanto & disecchino molto per obuiare allinflammatione & putrefactione. Item fortifichino el cuore, & serrino le uie che uanno

inuerso lui, acioche el ueleno non ui corra, et parte purga bene lhumore & ricrea con nu/trimenti spesso gli spiriti, & continuamēte da cose contra ueleno, elquale corre per sua natu ra inuerso elcuore. & se aspetti tanto uisia cor so molto, forse non si conuerrebbe molto riser/rare dette parti. Et forse laprirle potrebbe nuo cere assai, & non molto giouare. Adunq; co/me prima alcuno si sente inquesti tempi mol/to grauare elcapo, & tutti emembri & feb/bre, non cercare per segni che tingannano, & non aspettare che apparischa infiato o bolla. ma quanto prima puoi ungni subito con olio discorpioni, & con tiriaca epolsi delle tempie delle mani, de piedi. Le nari del naso, lanuca, Gola, Petto, & circa labolla, & postema, se apparisce. Lolio uero è questo. Recipe olio dā ni cinquāta, once otto, fa bollire entro scorpio ni cinquanta, in modo si fondino, fallo dista/te, maxime Dagosto, & serba & ungni è cosa mirabile cōtralueleno. Se lo stomacho non e/uoto di cibo prouoca eluomitò facilmente con acqua tiepida, aceto & olio, radice, & tentā/do con penna. Et subito fa argomento & ri/fanne ogni di, concocitura di malua, mammo la, bietola, orzo, lattugha, camomilla, mele ui olato, zucchero rosso, tuorlo duouo & diase/na, o cassia oncie una. Sugo rosato solutiuo,

dramme due. Sale & olio uiolato. Gittato largomento poni lapittima alcuore dicose cordiali fresche in predominio. Recipe acqua rosa di Bubglossa, Dacetosella, Dinenufare dramme due, acqua dimellissa, Sugo di macia ni, Acetosita dicedro, dramma una, Sugo di cotognie oncie una, Sandali bianchi & rossi è gialli dramme due, spodio rasura dauorio seme dicedro, Seme dacetosa dramme meza, Grana ditintori grani sei. Camphora drãma meza, pesta bene & riscalda in uaso uetriato & puro poi cõ pãno di grana poni insul petto temperatamente caldo, rimutãdo ogni tre hore. Item allo stomacho questa compositione in un sacchetto p uiuificare & solidare è suoi spiriti. Recipe Assentio, Menta, Manipulo uno. Mellissa, Acetosa, Manipulo mezo. Rose rosse, oncie una. Corteccie di Cedro, riso dramme tre. Coriandri preparati dramme due, Coralli rossi. Mastice Sandali rossi dramma una. Mace foglie di Garofani dramma meza. Noci dicipresso numero quattro componi consugo dicotognie. Item Sotto lebraccia poni questa. Recipe Rose fior di camomilla, meliloto fior dimirto, noce dicipresso et sandali, bolli in acqua insondi spungnie o stoppe priemi & poni temperatamente calde, & muta spesso, queste è mirabile. Poste che

hai queste tre compositioni à tre membri ò almeno quelche puoi,dipoi segia elsegnio non fussi nelle gambe,presto poni quattro uentose,due circa alsedere & due alle cose didrieto.

Spicchate le uentose gliantichi uogliono sitragga el sangue. Se non apparisce segnio tralo della uena commune dallato ritto per discostare elueleno dal cuore. Se apparisce tralo dalmedesimo lato acciochè nonsi sparga & dilatisi elueleno ꝑtutte leuene & parti della ꝑsona chello suole facilmente fare. Adũque se e dallurechio ò nel collo,tralo della uena della testa presso al dito grosso della mano dallato medesimo.Sesotto elbraccio dalla uena del fegbato nel braccio da quello lato.Se è nellanguinaia tralo della saphena medesima cioè sotto eltallone. Insomma dounche è dallafontanella della gola insu,trai della uena della testa daquellato. Se è indi infino albellico ò dinanzi ò di drieto trai del fegbato similmente. Se è dalbellico ingiu dalle saphene come dicemo. Et trai el sangue almeno subito che apparisce la postema & trai copiosamente se gia non è pouero di sangue. Tratto chenai circa oncie due, ferma tanto che conoscha se è tristo sangue o buono. Se è tristo puoi trarre piu quantita.

Se è buono meno quantita. Et nelle perso

ne debili ò dipoco sangue, bastano ledue oncie dette. Nollo trarre in sul freddo della febbre. Quãdo trai da melarancia & cose agre per bocca & aceto al naso & fronte & polsi delle tempie. Questo è cõmune modo di flebotomia. Gentile da fuligno loda molto questo che diro come cosa prouata. Sed segnio uiene apie delle spalle, poni uentose oue lespalle si chiuggono & trai el sangue della uena mediana, che si chiama cõmune & nera. Se è nel collo ò capo della uena della testa circa amenduni ledita grosse. Se è sotto ò nel braccio destro dalla uena del polmone intra dito dimezo & ildito dello anello dallato medesimo. Se è circa albraccio ò lato sinistro, dalla uena della milza nella mano dextra intra dito dello anello & ilmignolo. Se è nellaguinaia o lato sinistro dalla uena paralitica del pie dallato medesimo in mezo del dito grosso ò di qlla che glie presso. Se è nella gambra dextra ò piede dalla uena chiamata uena delle dõne. E dottori spagniuoli & catelani ilprimo di ò il secondo almeno fatto largomento fanno la flebotomia in due uolte, et negli huomini sanguigni robusti & dibuona eta, & nel primo di fanno cosi. Prima traggono el sangue dalla parte opposita, perche lhumore è anchora in mouimento & non è anchora fatto ueleno-

so. Sel segnio è sotto el braccio sinistro traggon subito della destra mano oncie sei ò quattro o uero della cauilla del pié sinistro, oncie tre. Indi à hore sei o otto ricreato linfermo & riposato traggono del braccio sinistro oncie sei o quattro o tre secondo la compressione et uirtu, dalla uena piu grossa. perche quella mostra hauere maggior bisognio di flebotomia.

Sel segnio è nellanguinaia, fanno pel contrario. prima del braccio dallato medesimo. la seconda uolta dalpie medesimo della saphena. Ma se linfermo non è molto robusto ne ripieno di sangue. Pure è dassai uigore naturale, & la uirtu è constante o uero si truoua nel fine del secõdo o nel terzo quãdo la matria uerisimilmẽte è gia corsa & fatta uelenosa, traggono oncie due o quattro, dalla parte medesima & delluogo piu presso alsegnio che si puo.

Se è il segnio doppo gliorecchi traggon dalla uena della testa dallato medesimo se questa nõ si truoua bene della mediana cioè uniuersale à tuttol corpo, & se questa non si manifesta dalla uena dalla mano medesima, che è intra eldito grosso & laltro & fanno cosi da mezo, il secondo in la innanzi farebbono dalla parte opposita. Similmente da mezo il secondo inla sel segno è sottol braccio, della uena del braccio medesimo et della uena uni/

uersale o almeno del fegato o della mano me-
desima intraldito dimezo & laltro. Se else
gno e nellanguinaia nel medesimo tempo det
to traggon di sotto elginochio medesimo o di
quella che e sotto la cauilla del pie medesimo.
Sel segno piega drieto inuerso elsedere, trag-
gon, della piu grossa che apparisce in sul dos-
so del pie medesimo laloro regola e che dame-
zo elsecondo di innanzi el piu delle uolte co-
minciono à sanguinare dallato opposito. da in
di ingiu, per contrario el piu delle uolte. Ma
uegniamo alle regole nostre communi.

Perche questo male e o nel sangue o negli
humori mixti col sangue po mi pare da trar-
re sangue à tutti da anni quattordici. à sessan-
ta. Fo piu stima delueleno che sfiata pella ue-
na aperta che del sangue proprio. Trarlo in
due uolte mettendo, sei ore in mezo, A robusti
et molti sanguigni ī tutto libra una. A medio
cri et sanguigni, oncie octo. A deboli stante fer-
mo el polso oncie quattro o tre o due o una
almeno. Oue collera predomina non piu
che oncie due. Molti comandono sene traghi
tanto che chi non e debole indebolisca.

Questo ame non piace, per che dissolue gli
spiriti. Oue uagilla el polso non ne trarre pun
cto. Piacemi che innanzi apparisca aposte-
ma & anche poi si prouochino le moroici con

freghagioni con cose aspre & sugo di cipolle alluogho con uentose & lancetta & migni/atte. Oue al onda sangue lo farei doppo lal tra flebotomia, oue ne molto poco farei questo almeno. Dipoi che e tratto la prima uolta el sangue, alcuni pongon la pittima. Ma e piu sapienti la pongono da principio, & spes so la rimutono, cioè ogni tre hore in panno di grana, calda temperatamente, Narramone una disopra. Laltra è questa. Recipe acqua rosa, Dindiuia, Di buglossa, Di mellissa libra meza, Aceto oncie due, Sandali. Rose, coral/li, dramme tre. Spodio dramme due. Perle, Giacinthi, & zaphiri scropulo uno. Been biancho & rosso, osso di cuore di ceruio, Seme di cedro, dramma meza. Musco scropulo mezo. Camphora, zafferano scropolo uno. Et se uedi caldeza inusitata ungi el fegato & fi/lo di reni collunguẽto sandalino due uolte el/giorno. Indi à hore quattro secondo lordi/ne anticho si da apigliare con uino biancho & acqua dindiuia, & acetosella della polue re cõtra morbo, drãma una ò dramme due, & tiriacha, dramme due ò una almeno. Et doppo el bere aiuta con panni caldi & con pro/fummi al sudare. Chi dessi la tiriacha sola nõ errerebbe, ma è piu usitato darle colla poluе/re. Alcuni mescolano aceto et piacemi. Piace

mi anchora darla piu uolte, & oue nõ è grã caldezza è utile mescolarui di acqua scabbiosa & mellissa la poluere anticha è questa. Recipe dittamo biancho, coralli bianchi. tormentilla, boloarmeno, gentiana, oncie una. terra sigillata oncia meza, Le polueri moderne son queste. Luna Recipe Barba di dittamo di tormẽtilla dagrimonia, legnio aloe, boloarmeno, ualeriana, lapacio, sandali rossi per equal parte, barba di scabbiosa al peso del tutto mescola con sangue di toro seccato al sole & stillato. Laltra Recipe Spodio, dittamo biancho, gentiana, tormentilla, seme di ginepero, seme di cederno. Carlina dramme quattro, foglie dalbatro oncie due. Latertia Recipe Tormentilla, dittamo bianco, corno di ceruio arso, zettouaria dramma una. perle coralli rossi, scropoli due. Laquarta tormentilla dittamo biancho, bolioarmano, camphora, Perle, sandali rossi, corno di ceruio arso Aristologia ritonda, zucchero biancho drãme due. La quinta. Recipe tormentilla, dittamo, drãme due. Seme dacetosa. Seme di cedro dramme tre, gengiouo biancho, cennamo, Zafferano scropulo uno, boloarmeno, terra sigillata, drãme due emezo, Zuchero oncie due. Questa ha gran fama contra ogni ueleno & innanzi & dopo. La sexta. Recipe radice di tormen-

tilla dramme due, sandali rossi, dittamo biancho frescho, corno di ceruio arso, Margherite, boloarmeno, Aristologia rotonda drãma una camphora dramma meza, Zucchero biancho dramme due, pimpinella, mirrha, Zettouaria dramma una, Sandali, terra sigillata drãme due, Seme di cedro, zafferano scropolo uno, corno dunicorno ouero Iacinto, dramma meza. Queste poluerí fortificano il cuore et adiutonlo a scacciare dasse il ueleno. Diseccono lhumore putrescibile, stringono le uie del cuore chel ueleno nõ ui passi, et spesso lo mandono per sudore. Di quella prima che si chiama antica et di questa moderna ultima si sono fatte migliori pruoue che dellaltre. Alchuni fatto el uomito se bisogna & fatto largomento & untione danno prima la poluere insieme ponẽdo la pittima dopo el tempo della sua operatione traggono el sangue, sel sangue abonda & forse non errano. Doue nõ si puo trarre sangue o doue nõ abonda sangue, danno in luogho di questo la medicina, ma prima la poluere.

Fatto el sudore o uero passato el debito tempo del sudare. Non aspettare la digestione dello humore. Perche non ue tempo aldigestire.

Nõ obseruare e di usitati. Perche la necessita non ha leggie. Non sperare in euacuatione che facci la natura. Perche sono in regolari

perla indigestione & furia del ueleno. Et la natura oppressa fa piu quello che puo, che ql/lo che debba. Pero subito doppo el debito tempo del sudare o tu trarrai sangue sel sangue abonda o se non abonda purga non dico con cose che souertino lostomacho. Perche el uomito uiolento aprendo le uie del petto fa correre ilueleno sottile alcuore & anchora lo tira al cerebro. Pero erra chi da la capraggine & simili cose uomitiue & uelenose. Apena puo la natura resistere à uno ueleno. Potrebbe qualchuno opporsi dicendo che negliauelenati si fanno euomiti. Dico che non e pari cõditione. Perche glialtri sono ueleni piu materiali atti arribauergli, per uomito et sono nel/lo stomacho, ma questo e uno uapore uelenoso nelle parti del petto. Adunque non sia medicina che facci uomito uiolento, non dan/nerei pero eluomito quando non fussi uiolen/to. Ma piu appruouono el diuiare per le parti di sotto. Da la medicina stemperata in ui/no biancho & acqua di scabbiosa indiuia rosa. piãtaggine, buglossa, Mellissa, aceto rosa/to, inche sieno cotte, Damascene, Mirabolani, Tamarindi. Ma se el male giungnie asto/macho pieno che faraitu? Secondo lordine moderno, doppo luntione con olio di Scorpioni & tiriacha. Fa uomitare con facilita con

acqua tiepida con aceto & olio ꝧ sugo dira
dice tentando cō penna lunga. Poi fa argo/
mento. Poi poni lapittima & da lapoluere.
poi altempo riposato linfermo & ricreato fa
la flebotomia se e sanguigno, se non da la me/
dicina, et se fai flebotomia che passi quattro
oncie di sangue non dare la medicina se non
passono dipoi hore dodici, & benche facci fle/
botomia nōti fidare dilei sola maxime se e cor
po ripieno sanguigno robusto, & anche se fa/
cessi negli altri poca flebotomia, però da pu-
re lamedicina altempo secondo lacomplexio-
ne & uirtu, & se dai medicina prima anchó-
ra nontene fidare, se e corpo ripieno, ma stante
la uirtu fa la flebotomia à tempo & modo, et
fa questa distinctione cioe che facci luna cosa
& laltra dounche sipúo ꝧ conuiene, ma che
oue abonda sangue, uadi innanzi la fleboto-
mia & sia piu copiosa, oue non abonda uadi
innanzi la medicina, & poi la flebotomia,
ma poca flebotomia, cioe piu per cagione dis/
fiatare el ueleno che diminuire elsangue, dal-
terzo di inla nōsi debba trarre sangue, se gia
la troppa quantita nōti sforzassi. Qualunq;
uolta tu dai medicina o fai flebotomia o uo-
miti acciochе per tale mouimento elueleno
del segnio non torni indentro. Sel segnio se
scoperto fache in tale mouimēto ponga insul

Tengo el Reubarbero nel uino bianco, & ac qua dindiuia con un poco dispigo p qualche hora poi lodo insubstantia mescolando tutto insieme. Molte uolte aggiungo poi manna, on ce una. Conuengosi etiamdio lepillole difummosterno, & aggregatiue per equal parte aro busti dramma una intutto. Aglialtri in tutto dramma meza. Beendoui sopra uino biancho con acqua dindiuia ò rosa & scabbiosa. Anchora lepillole aggregatiue sole, inogni tẽpo spetialmẽte intempi meno caldi, dramma una o uero dramma meza. Nota che se lafebbre è inhumori sottili & caldi apparisce gransete arsioni digola, lingua nera, dolor dicapo acu to, farnetico o simili accidenti grandi. Se è in humori piu grossi & meno furiosi lafebbre pa re lenta, & questi accidenti sono minori. Con sidera e segni detti, & sappi che inqualunche humore sia siconuiene latrifera collagarigo, & pillole aggregatiue o sole o con pillole di fummosterno elsiroppo solutiuo che disotto di remo. See negli humori furiosi etiamdio e conueniente diasena conlattouaro amech o con sugo rosato. Item Cassia con reubarbero. Item manna con diamanna indecottioni fresche. Se e negli humori grossi freddi & humi di, si conuiene arobusti pillole aggregatiue, scropuli due, Pillole dagarigo scropulo uno.

A deboli diecatolicon, once una, cōdiafinicon, drāme due o con agarigo trociſcato. dramma una o dramma meza. Item pillole cōtra morbo dette diſopra dramma una o dramma meza & forſe queſte pillole ſono utili in qualunche humore. Nota chellagarigo beneiſcelto & trociſcato è ſingulare in queſto caſo in ogni humore & membro. Et pero quando fuſſi certo della ſua preparatione ſempre ladoperrei con ogni medicina ne darei, dramme due o dramma una o dramma meza di ſuoi trociſci ſecondo laforza della medicina & ſecondo la complexione dellhuomo. Et doue dubitaſſi della preparatione glimetterei in infuſione nello oximel iſquilito con ſalgemmo.

Dipoi colando metterei inſulla medicina non premendo lapeza. Item nota chelle pillole aggregatiue ſono appropriate, & in luogo di queſte debbi dare le pillole ſinequibus aglihuomini meno robuſti. Et ſappi che dare lamedicina e meglio che in pillole nelcaſo & oue puoi hauere diamanna e meglio chel ſugo roſato, & è piu forte. Ellattouare amech è meglio che amenduni. Finalmente in ogni humore e mirabile queſto ſiruppo ſolutiuo, in luogo di medicina, once una elmeno, & due el piu con acqua roſa & uino biancho. Recipe Scorza di cedro, Radice di cap

peri, berberi, Sandali rossi, Spodio, dramme due, Garofilata, buglossa, Mellissa, Borrana, Radicchio, manipulo uno, Acetosa, Epatica, Prassio manipulo uno & mezo, Scariola salvatica, dramme due. Semi di zuccha di popone, di citrinolo & di cocomero, viuole, manipulo uno. Timo, Epitimo, agarico, Reubarbero, Sena, Polipodio, dramme due. Sugo dassentio, di fumosterno, ebuli & dipiantagine dramme sei. Mirabolani chebuli dramma una. Mirabolani citrini, dramma meza. Diagridij dramme due. Zucchero biancho, libbre due. Fa siroppo con aceto di cotognie.

Questo siroppo da dottori e chiamato divino nel conseruare & nel curare, perche subito disecca lhumore putrefacibile. Conforta e membri principali manda el ueleno infuori & sonsene fatte molte experientie intraglialtri. Piero da Tosignano & Gentile da Fulignio lo commendono mirabilmente. A me pare sia fatto alla intentione della trifera persica. Ma è piu solutiuo & piacemi singularmente nelle persone che non sono debolissime, & che non hanno el uentre molto lubrico.

Pigliasi la settimana una uolta pe sani & pergli infermi. Et nota che dopo loperatione della medicina & senô dai medicina dopo el trarre del sangue laltro di sida latiriaca drã

ma una cõacqua rosa oncie tre, & unpoco da ceto rosato. Et nõ temere la caldeza della tiriaca perche sipocha quantita puo poco riscaldare. Imperoche laqualita elementale quale e lacaldeza, & simili essendo molto materiale non adopera molto se non con molta materia. Ma lauirtu specifica essendo dono celestiale & quasi spirituale, adopera molto etiamdio con poca materia secondo Galeno, & la Tiriaca adopera contralueleno per uirtu specifica. Et oltraquesto apena empie el secondo grado di caldeza, & pero e molto piu potente acacciare eueleni che arriscaldare, Et la febbre pestilẽtiale e molto piu uelenosa che calda. Ma debbasi dare con acqua rosa, & nellaltre cose pendere inuerso el frescho. Acciochè possi usare questa. Puossi dare elmitridato in luogo di tiriaca, ma della tiriaca sisono uedute maggior pruoue. Pero Moyse degitto dice che uno sapiente medico glidisse che medicãdo nella peste d Antiochia prouo tutte laltre cose essere debili. Ma solo quegli che presono latiriaca per suo consiglio si conseruorono, non glialtri, & solo quegli che nelmale lapresono furono liberati tutti, & glialtri perirono. Per questo si conferma eldetto di Galeno nellibro della tiriaca adcesare chella tiriaca è contraria atutti eueleni, & è potente oue laltre medicine son

deboli, & questo ha da uirtu miracolosa. Sono alcuni che danno orina ò rannata. Item sugo dicipolle bianche con aceto. Non so che me nedire, Tieni amente che purgato che hai lonfermo, & migliorato che tu non tene fidi. Ma quando tipare bene ricreato nel terzo di ò quarto dopo lapurgatione se abonda elsan gue ãchor molto ritragli unpoco disangue et ridagli lamedicina medesima. Se non abonda el sangue troppo ripurgalo almeno colla poluere & medicina accio non ricaggi.

Alcuni danno leuforbio colla mastice et col la gomma elemi. Recipe euforbio dramme cinque & scropulo uno, gomma elemi oncie due mastice oncœ una & mezo. Dãnone dramma una arobusti. adeboli scropulo uno cõ acqua dindiuia & discabbiosa, e pericolosa & nonsi conuiene se nõ arobustissimi & nelprincipio. Dicono alcuni chella gomma elemi e la gõma dellalbero delcedro. Sappi che in questo caso nõ siuuole perla prima medicina darla ĩmodo debile che facci poca operatione perche la natura non aspetta laseconda se laprima nõ fa buona opera. Anchora nonsi conuieno soluere con molta forza, perche sirisoluono gli spiriti. Et questo male consiste piu in qualita uelenosa, che inquantita dimateria. Gentile da Fuligno dice hauer fatte molte esperiẽtie colla

sopradetta poluere. Danala daprincipio cosi.
Recipe euforbio dramma meza mastice dram
ma una, dauane scropuli due. Et nella gran
pieneza drāma una. Piacemi molto piu laga
rigo, pche secōdo Democrito, Galeno, Auicē
na, tira datutti emembri qualūche humore,
& ha uirtu di tiriaca cōtra tutti eueleni, et for
tifica el cuore & purgalo da ogni ueleno Pur
ga principalmente lhumori grossi, et nō lascia
adrieto esottili. Ma bisognia sia agarigo ton/
do bianco, poroso lieue, frangibile dolce cōpo
ca amaritudine & stipticita ben macinato &
mixto colla terza parte disalgemmo. Et cosi
sia corretto col salgemmo & rosato colato &
oximel squilitico, & uino nelquale sia infuso
gēgiouo & sia trociscato, et e piu sicurta dar
lo adeboli cō molte altre cose che solo. Et inde
cottione piu presto che insubstantia. Perche
spesso fa lūghi uomiti o dolori diuentre, se nō
è bene iscelto & preparato & se è iscelto & p
parato è medicina santa & familiare secōdo
Democrito & Mesue. Cō questo habbiamo fat
te felici pruoue nel modo detto. Ma circa leu
forbio. Noi habbiamo prouato che fa qualche
uolta gran bene, ma spesso gran male. In som
ma uota presto & spesso con modo, & spesso
ricrea perche gli spiriti si risoluono & nō dare
cose o medicinali o cibali che solamente mol-

lifichino. Ma mescola con cose che rinfreschi no & disecchino fortifichino elcuore, resisti no aluelenо.

Del cibare & gouerno dello infermo. Capitolo. VIII.

L cibo sia secondo Rasis & Auicenna, nel quarto, spesso pocho per uolta, leggieri & di molto & humido nutrimento lesso, condito con cose agre & fresche. Có semmi cõmuni lattuga, endiuia, acetosella, aceto, agresto, melagrane, melarãcie, limoni, amarene, susine. El cibo è pollo starna fagiano pesto. Consumato, stillato, buona fresche, & è cauretti non ti uieto. In somma nutrica di cose liquide fresche di gran nutrimento, in modo pure che si sopporti, et non multiplichi la febbre. In questo caso sabonda piu assai in nutrimento che neglialtri, dice Auicenna nel quarto che la pieneza delle uene di nutrimento, resiste al trapassare del uapore uelenoso dellaria & dehlumore, & che quegli piu si liberano equali saiutono uiuamente cõnutrimenti. Et nota che fatto che hai largomẽto solutiuo che dicemo disopra se bisognia piu ristoro diquello piglia pbocha, Debbi o con canna dargomento o con stiza

toio mettergli per disotto indi a hore quattro denutrimenti equali narramo poco disopra.

El uino biancho sottile & odorifero. annacquato almeno per equal parte conacqua ferrata frescha, lacqua dorata inche sia spento oro affocato sarebbe meglio, puossi anchora spengnere loro nel uino. Non permettere sostegha la sete o bocca secca. ma continuo fa gargarizare con uino bianco bene annacquato, tieni in bocca cose fresche & spesso da bere acetosita di cedro & Iuleb rosato per equal parte cõ uino dimelagrane & acqua o sugo dacetosella e utile l acetoso semplice con acqua ferrata, e utile sugo di cedro o di limoni o di melarãcia premuti conacqua & zucchero fine forse con acqua dorzo è meglio o con ferrata. Item zuchero rosato, o diamarenato o diaprunis et diacitoniten dissoluto inacqua colato & premuto, O uero rose amarene, mirabolani, tamarindi, prune, cotognie, pesche secche trite, et infusione in acqua. Dipoi colate & premute & con zuchero & acqua frescha e utile conuiẽsi etiamdio aceto biancho conacqua ferrata & zuchero per linfermi & sani, conuiensi loxizachara che si fa con aceto biancho sugo di melagrane agre & zuchero. Confassi sugo di melagrane di mezo sapore o sugo dellagre o uino dellagre con poco zuchero, anchora acq̃

dorzo con uino dimelagrane e· buono frega re uergha doro indetta acqua tãto che rosseg gi. Item bollire acqua conoro & adoperare quella nelle uiuande & abere. Item puossi for se fare oro informa dabere cosi, secondo Genti le da Fuligno. Recipe oro oncie una, Ariento uiuo oncie due, mescola & tanto stieno insie me, che loro sidissolua. poi poni inlembicco à fuoco lento tanto che lariento uiuo esca pel fo ro dellembicco. Poi togli loro nel fondo dellẽ bicco. Aggiungni acqua di buglossa oncie qua ranta sette. Poni nellembicco di uetro ben tu rato. Tieni sotto el fuoco tre di & tre notti be ne proportionato. In fine se tu saperrai larte trouerai lacqua nõ cõsumata & loro liquefat to. Et questo e loro dabere cordialissimo & puossi digestire. Loro inaltra forma è poco uti le, perche non si digestisce, Da eldi due uolte adigiuno di questi siroppi cioè dacetosita di cedro, dilimoni, di cicorea, di fummosterno on cia meza con acqua di melissa & sugo dacеto sella, oncia una. Item siroppo dagresta & de ribes rob, di berberi, di cotognie, di maciani, di melagrane con acqua dindiuia & di buglos sa. Item siroppo dindiuia cõ acqua dindiuia con acetosita di cedro, sugo dacetosella & ui no di melagrane agre. Item sugo dilimoni o di cederno o dimelarancia premuti cõ acqua

Salucto Bellotti [illegible]

& zuchero. Non mi dispiacerebbe in luogo dacqua la peuerada del pollo o starna cotta con agresto & con indiuia, poi colata & aiuntoui qualcuno di detti sughi cõ zuchero tẽperãdo el dolce collagro, come fa lanatura nelle melagrane dimezo sapore, anchora la melagrana agra in sugo o in uino suo et solo et coglialtri sughi o cõ zuchero cõdisce bene.
Item sugo di rose, mirabolani, tamarindi, zuchero rosato, & diamarenato, diaprunis, dia citoniten dissoluti in acqua et colati et pmuti beendo cõ acqua fresca. Itẽ loxizachera, cõ iuleb rosato et acqua ferrata. Itẽ sugo di rose & acetosita dicedro, cõ uino di melagrane. Nota chellacetoso semplice in qualũq; siroppo e utile, oue non e acetosita dicedro priemi limoni o melarãcie et tempera con zuchero et oue è piu caldeza sia piu lagro, oue meno sia meno, oue nõ e acetoso, da aceto & acqua et zuchero insieme laceto biãcho è migliore chellaltro. Item siroppo optimo. Recipe sugo dimellissa. Di borrana, Di buglossa diputato oncie tre, acqua rosa, aceto bianco once una & mezo. Acetosita dicedri & dilimoni oncia meza zuchero biancho libbra una. Dãne oncie due cõ acqua di buglossa & dacetosella once una et mezo. Da diquesti quale ti pare & conesso due trocisci di cãphora. Alcuni sapienti dãno

in luogho di siroppo questa potione. Recipe acqua rosa libbra una. Vino bianco odorifero libbra meza, Bolo armeno bē pesto et stacciato oncia meza. Dānone p uolta oncie due & e rimedio antico et potēte. Gli sperimentatori usono due cose, el sugo de fiorranci coluino nel caso è ināzi al caso, et āchora dāno el seme del cardo sancto cō uino. pche lāno puato potente nel ueleno de funghi. E sapiēti dāno quello di cedro & anchora sugo di scabbiosa oncie tre, terra sigillata drāma una con unpoco di uino. Itē seme di cedro drāme due cō uino buono. Itē ambra & carabe cō uino. Itē le spetie de coagoli drāma una con uino. è coagoli sono mucellagini, che sono in certe uesciche appicate nelle iteriori de cauretti, et lepri. Item radice della palma christi cō uino. Queste cose de sapienti rimuono el ueleno dal cuore. Conuengonsi al cōseruare & al curare, similmente queste confettioni, ho grāde fede inquesta nostra compositione semplice, efficacissima sicura. Recipe Bolo armeno, dramme due, Terra sigillata, Coralli rossi, drāma una, Scorza di cedro, Zetoaria, zefferano dramma meza, Zuchero rosato di rose rosse candito, oncie sei, Acetosita di cedro oncie dieci, Dalla con uino biancho & acqua rosa sempre & qualche uolta uaggiungho aceto rosato unpocho.

Puossi farne pillole mettendo in luogo di zuc chero rosato, rose rosse, oncia meza. Faccendo pillole con acetosa di cedro quanto basta. Al cuni danno queste compositioni. Recipe zu- chero rosato, triasandali, diedraganti, oncie quattro, foglie doro dieci, Perle, Iacinti, Osso di cuore di ceruio, dramme una. Item Recipe perle scropulo uno, zaphiri, Iacinti, Smeral- di dramme due, terra sigillata, grani tre, Seta cruda trita dramma meza. Smeraldi dramma una, Manuscristo rosato quãto uuogli, acqua rosa nellaquale si freghi pezi doro assai quan to basta. Item acqua rosa, zuchero bianco, lib bra una, sandali rossi & bianchi, coralli, ro- se, spodio dramma meza, Perle dramma una, Iacinti, Smeraldi, Zafiri, osso di cuore di cer- uio, scropulo uno. Nota che tutte le cose aro matiche si conuengono nel conseruare & nel curare, maxime le fresche, & le calde etiamdio benche nonsi conuenghino al caldo della feb- bre, conuengono al ueleno di quella. Maxime temperandole immodo colle fresche che pendi no inuerso el frescho & molto piu ui pendino stante la caldeza de tempi o complexione o acuta febbre. Item nota che intra laterra sigil lata & Boloarmeno e questa differentia che ben che amendui si conuenghino aueleni, & al morbo niente dimeno esapienti adoperano

piu quella che questo neglialtri ueleni, ma nel ueleno pestilentiale adoperano piu questo che quella. tutti saccordono che neglialtri ueleni, nulla è sopra la terra sigillata, maxime dādo la con unpoco di boloarmeno & granelli di ginepro & aceto anacq̄to secondo lordine di Galeno. perche subito serra le uie del petto im modo chel ueleno non ui passa & gitta elueleno peruomito etiamdio elueleno desolutiui. Cosi dandola poi come innāzi, ma innāzi al, ueleno è piu sicura. Similmente tutti consento no che al cōseruare della peste & amedicarla el boloarmeno uince ogni altra cosa semplice maxime et con uino bianco et acqua rosa, secō do lordine di Galeno & Serapione & Auicē na, equali dicono hauere experimentato nelle pestilentie grandi essere con questo gli huomi ni felicemente conseruati & sanati, elboloar, meno sia rosso & alquanto giallo, dilicato frā gibile. La terra sigillata sia un poco rosseggi, ante agretta & asciutta algusto un poco ui- scosa, ma non sapicchi alle dita. Sappi che alcuna uolta el morbo comincia con sputo di sangue copioso. In questo caso non si da el bo, lo ne altra cosa laquale restringha detto san, gue uelenoso, anzi saiuta espurgare con cose pettorali & trasi sangue damendue le sasene, secondo la complexione, & se è molto sangui,

gno, dipoi della mediana. Nõ preter mettere le fregagioni à digiuno, fa che tenga la spugna al naso intincta in acqua rosa & aceto rosato & con uino odorifero, & spesso se ne laui tutti e polsi & el uiso, oue sospetti di farnetico, poni alla fronte qualche uolta acqua rosa con aceto rosato, & se nõ temi sonnolẽtia agiũgni un poco di camphora. Nõ lasciare pfondare linfermo nel sonno, basta hore sei o cinq; intra di di & di notte, el dormire molto ritira el ueleno indẽtro. Lapiccare uẽtose didrieto & fare fregagioni et legature allextremita, gioua al farnetico & alla somnolẽtia. Itẽ gioua la soppo sta di sapone duro con un poco di salgẽmo. El poco dormire nel pricipio del male e utile. Ma nõ pero tãta uigilia che si risoluino gli spiriti. La camera sia exalata et spesso cõaprire et aro stare si rimuoui laria. Non uo po che linfermo senta freddo. Tẽdi intorno alletto lẽzuola ba gniate in aceto, & spargi dellaceto anacqto ple mura & plo spazo. Empi la camera di pãpani, canne, salci, rose, citriuoli, et altre uerzure & fiori & pomi odoriferi. Fa pfummi di sandali et rose, & mortine, et cãphora, et tremẽtina, incẽso, buccie di cedro, scorze di melagrãe, et buccie di mele cõ un poco di garofano & zafferano. Nota sopra tutto che muti allinfermo ogni sei hore e pãni del dosso, et lẽzuola

la & profumale col ꝓfumo detto. Se puoi mu tagli ogni uētiquattro ore letto et chamera, et inázi lorinetta nella chamera di pria purghala bene et ꝓfumala. Altrimēti eluestire & letto et habitatiōe cōtinuamēte lauelena. Nō uoglio passare con silentio che oue apparisce caldeza inusitata & forte stomaco & intesti/ne rimosse da dolori. Rasis & Iohannitio dāno bere una uolta acqua frescha ingrande q̄/tita. Io darei per piu sicurta acqua dorzo frescha libre tre, cō zuchero, oncie tre, & forse sugo dun bono cocomero libbra meza bene mescolato con zuchero, oncie una. Dipoi sugo di melarancia ò di melagrana, oncie una cō zuchero drāma una. Vno huomo robusto del paese nostro subito che q̄sto morbo loprese si misse inuno pelago dacq̄ frescha per ispatio di due hore & fu liberato. Ma è experientia fallacissima. Forse sarebbe piu sicuro tenere braccia & gambe & sedere in acqua tiepida, laquale nō tocassi le parti del petto, perche non si debba aprire quelle ne adquelle prouocare gli humori. Qualche uno inquesto caso ha p̄so ueleni maxime dinatura fredda, & forse anchora di calda, et prima o poi Tiriaca o terra sigillata, cō boloarmeno, et aceto anacquato, & simili cose contra ueleni, intra quali uno medico fu liberato. Parmi cosa pericolosissima.

NOn aspettare tanto che apparisca in fiato o bolla. Ma fatta la purgatione o flebotomia. presto fatti innanzi tu atrarre fuori el ueleno, & poni fermento cõ canterelle ò qualche altro rottoro di quelli che disotto ti narrero. Al muscolo del braccio ritto sotto el gombito di dentro o uero doue si toccha el polso. Ma non in sul polso & similmente sopra el tallone della gamba destra, quattro dita di dentro & fa uescica & apri et tienla aperta. Et se apparisce segnio & sella breuita del tempo & incommodita non timpedisce lordine trai el sangue et purga et poi poni fatta la purgagiõe ò almeno fatta la flebotomia el rottoro dallato medesimo sotto el segnio, sei dita. Sono alcuni che non siconsiderebbono nel tempo & farebbono erimedij, et prima & poi et quasi insieme con mõ come potessino. Et forse non errerebbono. Lordine moderno dalcuni oue si potessi è che purghi prima con argomenti poluere flebotomia mediana. & poi facci erottori etiam che segnio non apparisca come dicẽmo ma piu sicurta è porre presto erottori & altre cose appropriate ò apparisca o no, & se apparisce facci in questo modo, cioè e se apparisce circa lorrecchia

subito

subito poni nel collo didrieto dallato medesi
mo. Se apparisce sotto el braccio poni nel mu
scolo di detto braccio ò uero oue si tocca el pol
so, ma non insul polso. Se apparisce nellangui
naia poni presso alla cauilla, cioè sopra el tal
lone dal medesimo lato. Se esce altroue poni
sotto el male sei dita o una spanna, pure che
non pongha insul petto. Et se uiene nella go-
la dinanzi poni dallato & di drieto. Se uiene
di drieto non porre dinanzi anzi disotto tāto
uistia che facci uescicha & aprila, et poi poni
insulla uescica bituro, & foglie di chauolo.
Item una spugnia intinta inquesta decoctio-
ne. Recipe Camomilla, Bretonica, Meliloto,
Scabbiosa, Manipulo uno, bolli in libra meza
dacqua tanto torni alla meta. Tienuela in fi
no alfine della cura rinnouandola perche tira
el ueleno.

Rottori semplici. Capitolo. X.

Rottori son questi, uincetosicon, ue-
triuolo, fior di rame, noce rancida,
cordumeny, arsenico, calcina uiua,
antifarmaco, flammula, calcina cō sapone da
panni, baurac, herba lingua cane, fermento
con ranno, galbano, calda equina, euforbio,
sterco dicolombo, di sparuieri, doche, danitre,

Nasturtio, lumaca uiua o pesta con sua scorza, rannocchio scorticato & arrostito, calamento, puleggio, ceruino, aristologia, rafano, uer uisco, centonodi, costo, pepe, & pietra di spugnia marina, flammula trita, ortica, senape, uitalba, mentastro, scabbiosa, canape, canapaccio, canterelle & salgemmo, grano masticato, Piretro, tuorlo duouo con molto sale, La consolida maggiore & la scabbiosa trita tradusse sassi è mirabile. Edetti rottori si possono & debbonsi presto porre come io dissi & forse similmente insul segnio, Secondo alcuni quando non si medica per altra uia, laquale altra uolta diremo. Conquesta descriptione che è nelle persone dilicate susino epiu dolci, & neglialtri epiu forti & che è piu sicuro porgli sotto il segnio che suui o suui è piu dolci & disotto è piu forti.

Di quante ragioni è la postema. Cap. XI.

E L qual segnio si chiama postema è quando uiene innanzi alla febbre significa el cuore essere forte a cacciare, dallungi eluelen0, & la febbre è allhora accidente della postema, quando uiene doppo e per cõtrario. Questa postema è di due generationi, luna è bolla che sichiama Antrace & carbunculo,

Laltra è infiato che si chiama Bubone et grandula. La bolla communemente uiene fuori degli emuntorij cioè acquai, & quanto è piu dilungi da membri principali tāto è meno pericolosa. La nera è pessima di tutte. Nel secondo luogo è la uerde, nel terzo la gialla, nel quarto la rossa, & quanto piu è arida tanto peggiore, linfiato cōmunemente uiene negli emuntory, cioè purgatorij de membri principali che sono in sei luoghi, cioè dopo gliorecchi, sotto le braccia, nelle anguinaie, el cerebro getta elueleno dopo gli orecchi & nel collo. El cuore sotto lebraccia, el fegato dellanguinaie o circa. Pero linfiato è peggiore che bolla perche significa essere corso molto ueleno a membri principali, & linfiato quanto piu presso al cuore tāto è è peggiore, La cura delle bolle & del infiato è quasi simile. Sono alcuni equali qñ si sente la doglia ināzi alla febre è dilungi dalcuore, & subito intra el dolore & el cuore, Fāno legature & pōgon cose fredde & secche p ripercuotere, ma insul dolore pōgono cose calde, & humide resolutiue, altri subito che apparisce laposteme & isieme pōgono suni et discosto come dicemo uentose & rottorij dādo subito q̄sta medicina. Recipe elleboro nero p̄parato, Sena, cenamo dramma meza, Diagridy scropulo mezo, Infondi i uino di melagrane oncie quattro et zuc

elbarbiere da la poluere, & se non lhai da la medicina, & se non lhai poni senza aspettare erottori insul segnio, & fuor delsegno, con discretiõe come dicemmo. Anchora se credi, che linfermo nõ aspetti tempo hauendo tu dapurgare & daporre erottori purga insieme et poni rottoti, & mai nõ cessare difare rimedij, nõ ticonfidando difare col tempo. Guardati che nõ põga insul segnio cose imodo fredde & stiti che che ripcuota ilueneno indẽtro. Poni cose da trarre & risoluere lequali sono calde, ma temperale se lhai acontinouare qualche uolta alquanto colle cose fresche accio non linfiammi troppo. Non pero in modo che ristringa. Non temere molto elduolo perche tira eluele no alla postema. Non uoglio pero sia excessiuo perche malignerebbe elueleno & febbre & straccherebbe la natura. Non saldare intutto per arte se non passano tre mesi. & ripurgalo quando saldi. Vno nostro Fiorẽtino notaio in questa primauera essendo da tal male inmodo rileuato che non era differente da sani risaldo infuria la piagha. In capo di. xl. di, onde peri in due giorni, meximo perche non si ripurgo quando ristrinse. Sappi che chi perisce doppo elsettimo di perisce piu per mala cura, che per natura di tal male. Sappi che poi chel ueleno è tanto corso alla postema che membri prin

ripali sono alleggeriti. Se tu non tiri bene fuo
ri continuamēte & rettifichi & purghi den-
tro che eleneno della postema continuo piu
si malingnia & doppo el miglioramento ua/
pora indentro & uccide. Pero continuo forti/
fica el cuore strignēdo le sue uie per di fuori &
dentro, uota spesso lhumore, purga & rettifica
el ueleno della piagha. Nō ti fidare uno pun
to di loro miglioramento maxime se non passa
el settimo giorno.

Rottori composti & impiastri forti.
Capitolo XIII.

Rottori composti & forti da tirare el ueleno infuori sono in molte maniere Narreronne molti, accio che oue nō si puo o nō si conuiene luno si facci laltro. Recipe fichi et Ireos cioè barba di gichero et grano pesto per equal parte. Questo matura presto & rompe. Itē fermento con olio et sale. Item pece cōuue passule & mele. Itē colōbina con aceto. Itē opoponaco con fermēto & uue passule. Item sterco di passere cō sugna di porco. Itē uetro pesto cō tremētina. Item se non fussi fastidioso lo stercho humano uale arrōpere & doppo la rottura aggiungnendo sopra midolla di pane intinta in olio bollente. Itē olio bollito cō cenere. Itē canterelle.x. uue passule on/

cie una.fermēto oncie una et mezo. scabbiosa, herba lingua cane.cōsolida maggiore, antifar maco oncie una, incorpora cō olio di gigli, & se uuogli piu forte aggiūgni, sale, colombina, ruta drāme due. Itē nasturtio cō olio & sale. Itē orpimento pepe drāme due, fichi secchi.x. Fa impiastro cō mele quāto basta. Itē baurac sale armoniaco, scabbiosa, antifarmaco, aglio, pepe, p equal parte. Fa impiastro cō sugo di scabbiosa. Itē Galbano, radice di gigli bian/ chi, sterco humano con solida maggiore trita intra due sassi. Itē fermento oncie quattro, Se nape, ruta, scabbiosa, assentio, manipulo uno, radice di gigli bianchi p la terza parte, uetri/ uolo drāme due, cantarelle dieci, Galbano, on cie una, noci rācide tre, olio di gigli biāchi, q̄to basta. Fa impiastro cocēdo in olio lherbe et le radici, et aggiugnēdo laltre cose secōdo larte. Itē cantarelle cō olio di sapone. Item cenere di q̄rcia la usano etintori parti quattro, calcina parti sei, mescola et sopra poni sopra lēpiastro p̄detto. Ma fa questo impiastro cō olio duliue nere & è piu forte se detto olio bolle collacene re. Item fermento, ortica, Grasso dicarne sec/ ca, barba dimaluauisco, Malua per equal par te. Nota che anq; herbe si conuengono ī ogni impiastro in questo caso & anchora p bocca. Perche resistono alueleno dentro & fuori &

ua, barba di maluauiſco, ſcabbioſa, manipulo uno, farina di fien greco, farina dorzo, oncie una. Fa bollire lherbe in acqua commune & poi peſta lherbe & coneſſa acqua fondi le farine & condiſci con graſſo di gallina & olio dicamomilla oncie una, Zafferano drāma meza. Queſto è dilicatiſſimo impiaſtro. Itē ſcabbioſa, pie colombino, cicorea. conſolida minore. Doppo queſti ſi conuiene impiaſtro. dappio, di bretonica & farina di orobo coſughi delherbe ſopradette, et tiriaca ſecondo alcuni. Item limpiaſtro dipoponaco trito con paſſule. Item Aſſaruta et nitro con mele, qualche uolta è ſtato utile ungnere cōtiriaca et porre cipolla cotta et malua cotta. Alcuni pongon fiorranci con foglie peſte con ſugnia et malua Ma de fatti della tiriaca dicono alcuni che nonſi debba porui ſu, perche manda elueleno dentro.

Empiaſtri temperatiſſimi. Capitolo. XV.

E T quando labolla è molto nera et cocente ſopra modo & molto preſto impiglia corrodendo et dilataſi. Sappi che lecoſe che poni debbono eēre anchora piu temperate nella caldeza & ſieno deſiccatiue con alquanto rinfreſcamento et reſolutiue con

caldeẓa temperata, Verbi gratia. Recipe piã tagine Galle cotte con aceto. Item Lenti con pane mischiato consiacciatura. Itẽ melagrane agre & dimeẓo sapore tagliate in quattro parti & cuoci in aceto tanto si dissoluino poi pesta & poni. Conuiensi dal principio insino alla declinatione. Questo altro empiastro si conuiene innãzi allulceratione fatta per tale bolla. Recipe acatia draganti, oppio corteccie dimelagrane, drãma una. Fiori di rissa ò uero uerderame, iusquiamo biãcho, fa impiastro cõ uino & serba per usare. Quando uedi fatta lulceratione, poni questo che disecca alquãto. Recipe esdra con uino & rob di melagrane & simili cose. Hab' i cura chele parti circunstanti alsegnio non si putrefacino, difendile col boloarmeno & acqua rosa olio rosato & aceto rosato &c. Quando si parte linflammatione & rimane lulceratione poni impiastro dilitargiro & cose conueniẽti alle pi ghe maligne & corosiue, cioè cose che rinfreschino, disecchino & ripercuotino che hbo dette di sopra alcune. Ma poni temperatamente & ripurga dentro.

Per mitigare el dolore circa la postema. Capitolo XVI.

q Vesto capitolo disopra sintende delle bolle nere molto & corosiue. ma nel/ laltre che non sono di tanta arsione ꝓcedi piu temperato nel ripercuotere. Se uuoi mitigare lardore & dolore che procede parte dal male, parte darottori, ò dallincendere po/ ni intorno alsegnio midolla di pane frescho caldo come escie del forno. intinto in uino ace/ toso ò sugo di piantagine. Itẽ cuoci lenti colla midolla predetta inaceto et poni et spesso mu ta et acciochè nonsi disecchi limpiastro di su- bito sopra poni foglie dipiãtagine. Quando lieui limpiastro laua cõuino brusco o acetoso, Poi poni farina dorzo cõ mele. Sẽpre imẽden do che nõ põga dette cose insulla piagha ma intorno. Bẽche dette cose nõ ripcuotono mol- to. secõdo Piero da Tosigniano & altri dotti & pratichi. Ma spengono la caldezza & cõfor tano elluogho & cõ certo caldo tẽperato risol uono lapiaga, che uirimane, curala colle cose appartenẽti alle piaghe corrosiue et uelenose.

Per fare cadere la carne trista dalla postema. Capitolo XVII.

q Vando uedi la piagha gia mortificata ordina subito chella charne morta cag/ gia. Recipe Brancha orsina, barba dimalua,

ma cuoci elmele. Poi aggiungni lasarcocolla, è cosa solenne, secondo Gentile da Fuligno et Tosigniano: Imperoche mõdifica ogni ferita et piagha saniosa. Cõmēdo ãchora eldiaqlõ.

Per rigenerare la carne buona. Cap. XIX.

Q Vando harai mondificato, acioche si rigeneri la carne buona poni foglie di bassilico ben pesto. Item Reape Anteos, Centaurea maggiore, Pentaphylon, Cõsoli da maggiore per equale parte, & fa acqua stillata per lembicco imprimauera ò uero fa sugo diquesti & lascia far laposatura. Poi aggiungni lacqua uite laquinta parte & serba per usare. Perche questo è mirabile arrigenerare lacarne. Item gioua labarba dellafodilo cioè lappa cotta cõ feccia diuino. Item limpiastro fatto di curiandoli freschi con mele et uue passule.

Dello intaccare, sanguinare, incendere. Capitolo XX.

T Utta la cura predetta circa al segnio, che si fa con rottori semplici & cõposti come habbiamo narrato si farebe molto meglio secõdo tutti edottori Italiani,

nel modo che narrero alpsente, lasciado crottori indrieto & faccendo in tal modo. Poni crottori discosto dalsegnio, come gia dicemo. Ma insieme insul segnio poni una uetosa grāde, spicchata lauentosa, intaccalo in piu luoghi con rasoio o lancetta, poi riponi lauetosa & conella tira del sangue. Quando nontira piu spicca, & sepuoi appiccha tre migniatte ben purgate. Quando sono piene le migniatte & spicchati, poni galletti o pippioni o colombi aperti pel mezo del dosso caldi luno dopo laltro. Poi secondo alcuni ungni contiriaca & lascia un poco riposare. Alcuni in luogo diquesto pelono elgroppone a uno gallo & tolgono sapone alquanto bigio once una. Oppio scropulo mezo, & peston bene & con salina fanno una soppossta algallo & tutto insieme pongono insul segnio. Fatto questo ricrea linfermo & poi lincendi dolcemente, nō dico cō cera ne con olio bollito, perche oppila, ma con oro affocato o ariento o ferro. Linstrumento habbia nella sommita un piano tōdo aforma dun quattrino grosso, nel mezo delpiano sia appuntato aforma didiamante basso nō molto acuto. Dopo lincendere ungni con bituro & cuopri con foglie di cauolo & lascia alquanto riposare. Questo e molto meglio che fare con rottori, perche opera piu presto. Spe-

gnie meglio il ueleno & lascia migliore qua-
lita nel membro. Dopo questo susono le cose in-
sulla piagha & intorno, le quali disopra di/
cemmo douersi usare dopo erettori, & nel mo
do medesimo. Alcuni pestilentiati non fanno
altro segnio che macchie di sangue pla psona
come rosolia. Costoro si debbono tenere in pan
ni di grana caldi. guardargli dal freddo. Por
re loro due spugnie grãdi aldosso et reni et pet
to, calde tuffate nella decoctione di meliloto,
camomilla, & lenti, bene premute, Spesso mu/
tate. adigiuno da bere decoctione di fichi sec/
chi, lenti, grana di tintori, zafferano.

Della cura secõdo gli spagniuoli et Catelani. Capitolo XXI.

Abbiamo trattato della cura secõdo
lintentione di dottori greci, & latini
& barbari maxime secõdo luso deta
liani, hora trattaremo certe cose secondo luso
de medici Spagniuoli & Chatelani. Secõdo
costoro sifa subito argomento, & se abõda san
gue si trahe dipoi el sangue, se non abõda dan
no altra medicina secondo lhumore peccante.
Ponghono da principio la pittima, & fatta
qualche euacuatione almeno con argomento
attendono alla postema. Secondo costoro non

si debbe porre insulla postema cose che riardi-
no, perche fanno lo spasimo, accendono la
febbre et fanno eluelen o piu maligno, maxime
se la postema è negli emuntorij. Item nō si deb
ba porre da prīcipio cose cħ maturino et mace
rino molto perche inuiscono, oppilano & pu
trefanno, ribollono & mandono el ueleno in-
dentro, ne etiamdio porre cose fredde. Non si
debbe porre con spugnia perche disecch a. Ne
con panno perche serra euapori indentro. Ma
con lana netta, & asciutta ò con istoppa speti
almente di canape. Questa decottione è fami
liare maxime adilicati & negli emuntorij.
Recipe fior di camomilla, meliloto, capeluene
ro, bolli in acqua tuffa la lana ò stoppa priemi,
poni tiepida ò poco calda. Muta dhora inbo
ra tanto che risolua ò apra. Doppo lapertura
dal quinto in la usa cose damaturare, mōdifica
re, rigenerare. Insulle bolle per romperle si
pone sicuramente scabbiosa pesta, sola ò consu-
gnia diporco insalata antica. Se la bolla è ne
ra o uerde & non è negli emuntorij aprila su
bito in piu luoghi con lancetta o rasoio, accio
che el ueleno esca presto poi laua spesso con
acqua insalata, acioche non ui rimanga san-
gue rappreso o gāgoloso & appicca migniat
te. Poi quando è rotta & isuelenata dal quin
to in la poni da maturare, mondificare, regene-
rare.

rare. Debbasi se gia non è eta molto tenera oltra queste cose subito daprincipio porre nõ insul segno, ma sotto al segnio spetialmẽte se è negli emuntorij. Porre dico discosto sei dita dal segnio una uentosa grande, poi con lancetta ò rasoio intaccare. Poi riporre uẽtosa per tirare sangue oncie due ò tre ò piu secondo elbisognio & la uirtu. Guardati che sel segnio è negli emuntorij tu non intacchi in sul segnio ꝓprio ne taglilo ne troppo lomolesti spesseggiãdo uentose per che si cresce losphasimo. Tironsi molti humori caldi, diuentaui peggiore iluele no et molti di questo periscono. Ma sel segnio è dallorecchio ò nella gola, itacca alcollo drieto, nõ sopra, ma sotto gli spõdili del collo ò nelle spalle. Se è sotto le braccia itacca disotto dal lato pendendo uerso il dosso. Se è nellanguinaia itacca nella coscia ò drieto nel sedere, et in qualunque di questi casi fa cosi. Poni sei dita discosto dal segnio come dissi la uentosa & intaccando tira el sangue, & ua perlo lungo in quattro gradi ponendo uentose intaccando è tirando el sangue con uentose et con migniatte, Ma insul segnio poni la decottione sopradetta per dolcie temperatamente & risoluere. Se puoi poni conessa qualche pietra da tirare el ueleno ò poluerezata ò intera, che sono, Ismeraldo, Iacinto, Topatio. Pure secondo alcu

ni di loro, si puo porre insul segnio migniatte & poi qualche uolta uentosa benche sia negli emuntorij non sforzando molto, poi lauare con acqua salsa. Questo si fa quãdo el segnio è molto ensiato ò di mal colore. Et *quando è aperto, dal quinto inla maturare.&c.* Et *se la detta decottione non fa effetto falla informa di doccia. Quando lapostema fa insiato smisurato fuori del consueto. Alcuni doppo il terzo tagliono forte per lungho del membro riguardando le uene & arterie, & sel sangue usciffi troppo, riparano con istoppa bagniata intuorlo duouo & olio rosato, & non nel albume perche è freddo & uiscoso. Et in quel tempo confortano linfermo con cordiali dentro & fuori. Ma epiu sani intra loro non consentono questo taglio giudicandolo di pericolo grandissimo, maxime negli emuntorij. Dal quinto inla se la febbre non è grande, & se il segnio non è molto uelenoso & nero ò uerde & se uiene arottura & sel corpo è ben purgato comincia comaturatiui ma non prima. per maturare. Recipe barba di maluauisco, Digigli, diella campana di cocomero asinino, cipolla libbra mezza, Fichi secchi grassi uenti, Seme di fien greco, Seme di lino, oncia una. Foglie di malua & di maluauisco, Brancha orsina, herba uiolaria, Manipulo uno, cuoci forte in*

acqua, pesta bene. Se uuolgli pedilicati questo maturatiuo piu dolco, cola dette cose cotte & peste & priemi. Poi aggiugni sugna di porco fresca liquefatta & colata libbra una, o quanto basta. Alcuni aggungono lumache colla scorza ben peste. Questo si conuiene oue è la pelle molto densa. Come è nellanguinaie & doppo glioreccbi Altri aggiungono fermento di pane grosso once due o piu o meno per tirare & rompere. Ilche è piu conueniente nelle bolle che negli enfiati degli emuntory. Sono altri maturatiui piu leggieri cioè farina di grano olio, acqua. Insieme bolliti tanto diuentino tegnienti o con midolla di pane di crusca & fichi secchi grassi cotti insieme & poi pesti. Puossi aggiugnere olio duliua o dimandorle dolci o sugnia diporco fresca. Se tale sugnia fussi insalata & uecchia sarebbe tale impiastro utile arrompere le bolle dolcemente. Anchor si puo aggiugnere grasso di gallina fresco. Se con tale grasso, & sugnia fresca bituro fresco, olio uiolato. Barbe digigli corte si fa impiastro è grato maturatiuo pedilicati. Questi maturatiui come dissi si fanno doppo le purgagioni calata la febbre, & quando el segnio è aperto & bene isuelenito dal quinto mla. Poi susono cose damondificare. Poi da rigenerare.

Poi da saldare. Sella bolla è nera ò uerde & corrosiua & non sia negli emuntorij intaccai ui su profundamente con rasoio o lancetta. Poi doccia con acqua insalata caldetta pche el sangue non si rappigli come dissi. Poi poni uentosa o mignatte o groppone di gallo pe lato. Alcuni pongono lumacha uiua, altri ranocchio uiuo. Questo si puo fare quando il segnio non è negli emuntorij. Poi si puo porre rottoro facile quale posi di sopra. Et anche q̃sto. Recipe tuorlo duouo con poco sale, & nõ piu forte rottoro per non malignare la bolla. Muta spesso el detto rottoro. Se conesso la bolla si malingna, adopera la scabbiosa sola trita o sugna di porco uecchia insalata o amenduni insieme. Sono alcuni rottori forti che non si debbono porre in suguli emuntorij ne oue è gran febbre, & porgli solamente oue i meno forti non uagliono. Recipe fichi secchi crudi & fermento. Item se questo non uale fanno q̃sto piu forte pure colle conditioni dette. Recipe canterelle trite bene & la terza parte di sugnia di porco. Poni in sulla bolla malignata tre o quattro uolte. Dicono e cerusichi questo essere molto experimentato, quando lo uoglio no fortificare aggiungono la quarta parte di sapone da panni. Il che nella bolla malignia & huomo di dura pelle dicono fare opera mi

rabile. Item unaltro forte per lebolle. Recipe
poluere di uetro bene poluerizato oncia me-
za, grano pesto o masticato oncia una, tuorli
duouo due, zafferano dramma una, trementi
na oncia una, mescola bene & poni su cõistop
pe monde. Altri pongono calcina uiua con sa
pone da panni. Ma perche questi et tali rot-
tori chessono ardenti & uiolenti spesso fanno
la postema & l: febbre piu malingna pero è
piu secura uia innanzi alulceratione attende
re ꝑ che lamateria nõ torni in dentro & an/
chora chella non si facci arrabbiare con quelle
cose acute, spetialmente nelle complessioni o-
deboli o molto colleriche pero aqueste inten/
tioni e utile porre impiastro di Galeno sopra
tutto el membro. Recipe piantagine, lenti, Pa
ne di crusca p equal parte, cuoci in acqua tãto
torni sodo, poni sopra luogho & ito:no p buo
no ispatio. Auicenna aggiugne le galle oue
apparisce sangue sottile piu che grosso. Item
aquesto è utile limpiastro de melagrane dolci
& forti cotte inaceto & acqua, spetialmente
oue apparisce materia focosa. Dipoi che è qua
si spenta larsione sicõuiene limpiastro dAui-
cenna, di fichi grassi, passule, noci, farina dor-
zo cotti insieme per maturare & rompere. Poi
fatto la rottura mondifica con sugho dappio,
dassentio, di piantagine, mele rosato, farina,

cotti con unpoco di trementina lauata. Poi si salda secondo lordine dellaltre piaghe. Ponsi intorno lunguento del bolo armeno & olio rosato. Alcuni da principio per tirare forte pongono nel mezo demuscoli della gamba o del braccio o/alle spalle lherba flammula trita. La quale faccendo eschara & ulceratione tira asse gli humori degliemuntorii, & de mēbri principali. Questo rimedio arobusti, et doue non è febbre è utile altroue, no. Alcuni fanno el chauterio actuale insul segnio cō ferro affochato, el quale si conuiene piu arobusti & doue non è gran febbre. Romando dice chella tiriacha et Boloarmeno spinghono dasse el ueleno nollo tirono asse. Pero dice non si dieno per bocca dal secondo o dal terzo in la. Quando la materia è gia fatta uelenosa et aggiunta gia alcuore sella non e/ben uota o/corretta. Item non uuole si ponghino mai insul segnio, & uuole si ponghino quādo el segnio, è fuori degli emuntorii. Et inanzi al terzo di & non suui, ma intorno. Puossi bene adoperare el bolo anchor dal septimo inla quando la piagha è isuelenata ugnendo intorno. Si che conuiene innanzi al terzo, prima che sia la piagha uelenosa. Et doppo il septimo quando è gia isuelenita, Ma dico intorno intorno con olio rosato, aceto rosato, aqua rosa, per difen

dere el membro. Habbiamo narrate le oppini oni degli Ispagniuoli & Cathelani colle correctioni d'Arnaldo, & di Ramondo fisici singulari. Vera cosa è che Ramondo è doppi/nione di non purghare con flebotomia o, medicina o uomito, quando laposte ma è molto piena et inuelenita, cioè dal secondo inla, acio che eluelen o per tale mouimento non torni indentro. Questa oppinione mi pare da correggierla secondo glialtri, cosi, cioe che si/purghi se bisognia ne modi detti etiam dal secondo inla. Ma che inessa purghagione sappicchi uentose et migniatte insul segnio et sotto et difendasi elcuore difuori cõcordiali freddi et similmente di dentro. Et questo anchora nonsi discosta dalla intentiõe del detto Ramondo.

Della conseruatiõe di chi gouerna glinfermi. Capitolo XXII.

Qualũque gli ghouerna oltre alle cose dette dalprincipio al conseruare, cioè tiriacha & pillole & cose simili, Se non è molto pouero di sangue senetragga alquãto della uena cõmune. Fatta buona purghagione con dette pillole dramma una o al meno dramma meza. E utile. pigli la poluere

piu uolte, & medicina da morbati & stia el/
piu discosto che puo, maxime se e/ digiuno. A
pri spesso lhabitationi & faci profummi dico/
se dette, nō dimenticando mai la trementina.
Porti in mano grande lumiera o molta bracie
bene accesa & fumigante di buoni odori, La
uisi tutto con aceto tiepido due uolte el giorno
da mettina & sera. Mutisi epanni del dosso
spesso & spesso gli profumi maxime con incen
so & trementina & ginepro, myrto, sandali,
rose, et camphora o/ ramerino o alloro o/cose
simili, tengha in mano melarancie & uno ma/
ʒo di ruta o/di quercinola & di menta et mel
lissa con mirto et fiori freschi dinanʒi. Stia ben
purghato daogni superfluo cibo & humore.
Anchora tireplico quello salutifero odore. Ac
qua rosa, aceto rosato & con maluagia. & cō
ʒetoaria o scorʒa di cedro. Sopra tutto si la/
ui spesso con q̄sto mani & uiso & beane alquā/
to, et tengane una spugnia bagniata al naso,
legata in legnio di frassino. Perche el frassino
ha tanta potentia contral ueleno che nessuno
animale uelenoso saccosta alla sua ombra, &
suo odore, & prima si gitterebbe nel fuoco ch̄
saccostassi a questo. Faca spesso fuochi grandi
p tutta la casa maxime di cose odorifere, Et nō
dicha chi è liberato dal morbo una uolta nō-
ne possa piu perire, perche uno nostro Fioren/

tino in q̃sto anno tre uolte amorbo, le due uol te si libero in tutto, la terza uolta non pote liberarsi. Anchora inquesto anno nel mese di se ptembre io liberai una donna dal morbo. poi sendo sana come qualunche altra persona, cõ/ uerso con amorbati & rãmorbo doppo giorni diciotto & perì nõ hauendo le medicine à tẽpo. Nessuno si fidi dellessere piu sano & forte che glialtri. Perche el ueleno uccide i forti come ideboli & questo ueleno piu offende quegli che sono sanguigni, et robusti. Perche han no leuie del petto aperte. El cuore molto caldo assai sangue caldo & humido. Pero lacaldezza del cuore tira assai aria trista perle uie lar/ ghe & tira subito prima chessi temperi p̃ uia. La caldeza del sangue presto pigla & infiã/ masi lhumidita subito si putresa & cõuertesi in detto ueleno. Et come quanto piu uino, & piu potente e nel uaso, tanto piu et piu poten te aceto fa. Cosi quãto piu sangue & piu potẽ te e/ nel petto tãto piu abõdante, & piu forte ueleno diuẽta. Quando si cõuerte inueleno & facilmente sicõuerte, et per poco ueleno che si pigli basta alconuertire, per che si fa di parte in parte, et poi luna parte cõuerte laltra. Anchora un poco daceto o di fiele transmu ta di sapore molta materia. Tu che gouerni lin/ fermo sappi che quanto piu gli se propinquo

di sangue o piu simile di complessione et con stellatione piu porti pericolo di contagione. Per che da suggetto simile adsimile ageuol mente si distende laqualita, come da fuoco in aria, daaria inacqua, dacqua interra, et quã do due cithare o due corde sono insulla mede sima tempera, elmouimento et suono delluna risponde nellaltra. Se tu mi dimandi per quali uie entra questo ueleno, rispõdo, per tut ti epori del corpo, maxime pe piu aperti et quã do entra per bocca & naso & polsi offende p̃ sto. Spetialmente trouando le uie aperte dren to. gli humori caldi & humidi & sottili & se uiene da humori simili & collinfluentia di Marte. Ma quãdo uiene per contrario modo & con influentia di Saturno si dimostra piu tardi. Molte uolte fa lunga dimoranza ne pã ni, & circa la pelle della psona et uie cõi et ue ne di lungi dal cuore, & nõ pare che iui gra ui perche è poco uapore e leggiere & non ha quella contrarieta allaltre parti che ha alcuo re. Ma subito che naggiugne puncto al cuore offende manifestamente. Similmente elueleno del cane rabbioso & altri ueleni dopo lungo tempo dimostrano laloro offensione. Final mente tieni amente chella persona tiene el ue leno due mesi, lemura & ferri & legniami se non si corregono conlauande & profumi, et

finocbi per tutta lhabitatione lo tengono uno anno. E panni spetialmente ilani se non si sciorinono & suffumigano spesso & lauinsi o pōghinsi alfuoco & uento & sole, tengono eluelene piu che tre anni. Tu hai prouato ch̄ una cassa tiene lodore duna melarancia muffata molti anni. Similmente la bambagia del musco. Sappi che la lana e nutrimento di questo ueleno, come lolio del fuoco, in modo che non solamente lo conserua, ma etiamdio laugumēta & fortifica. Non si debbe mangiare o bere con uasi da morbati ne toccha e cosa che tocchino loro. debbesi uiuer lieto perche laletitia fortifica lospirito uitale. Viuere continente & sobrio, perche la sobrieta & continentia del uiuere e di tanto ualore che Socrate philosopho con questa sola si conseruo in molte pestilentie extreme, che furono nella citta d Athene. Pero Aristotile & Galeno dicono che corpi puri sono tali che quasi e impossibile sentino peste, & in uero sella sentono almeno nonne periscono. Due cose singulare do per conseruare. Aricchi lo smeraldo per bere. per tocchare & per tenere in boccha & alcollo. La uirtu del quale e tanta contra ueleni che Auenzoar. Rasis, & Serapione dicono che se lebotte & Tiri loueggono caggiono loro gli occhi. Apoueri do el rafano saluatico

cioè radice saluatica un poco per uolta accio/ che nõ infiammi el sangue che e/di tanta uir tu cõtral ueneno che Rasis dice chel sugo fa scoppiare lo scorpione sello toccha. Et Diosco/ ride dice che chi si laua le mani col seme suo pe/ sto con aceto toccherà serpenti et non gli noce ranno. Chi trouassi la pietra bezaar harebbe el principale rimedio sopra tutti. Benche gli antichi chiamino in lingua persica bezaar, ogni cosa laqual per sua proprieta si contrapo ne & libera da ueleni nientedimeno secondo Serapione & Rasis principalmente si chia- ma bezaar una pietra la quale resiste a tut/ ti i ueleni caldi et freddi et morsi et ferite ue- lenose et gioua pigliandola dentro, & po/ nendola di fuori & portandola al collo, & mettendola in boccha, la sua minera e/in Si- ria et India et per l'Oriente e di tre colori, Al cuna e/ gialletta et fuscha. Alcuna tiene con questo del uerde. Alcuna e biãca & gialletta cioe di colore di uino biancho ben chiaro.

Questa e loptima et e leggiere et dilicata, molle sanza sapore splendida come lume. La presa sua e/grani.xij. Serapione et Rasis sac/ cordono che se fatta experientia che la uin- ce ogni altra medicina semplice et anchor le tiriache composte. Habamed dice che si met/ ta in anello et scolpiscasi in essa limmagine

dellofcorpione quando la luna è infcorpione. & rifguardi lafcendente. Dipoi fi fugelli con effa lincenfo quando la luna è in fcorpiõe. Impero che detto incenfo dandolo bere trito giova aueleni come detta pietra. Abdallabanarach dice che uide detta pietra bezaar & che uno figliuolo damamari prepofto della legge compero quefta pietra et dette per prezo el palazo dicorduba nel principio della guerra Serapione dice che due fono lepruoue diquefta pietra nelle beftie, oltra lepruoue che fene fa nellhuomo. Vna che toccando cõeffa le pũcte dellofcorpione gli leua la potentia del pũgnere. Laltra che tritandola & mettendola con acqua i bocca aferpi uelenofe fubito lucide.

Fuggi prefto & dilungi & torna tardi.
Capitolo XXIII.

I O tho ferbata nel fine dellibro ladichiratione delle regole principali in quefta materia, cioè che tu fugga le cõuerfationi maxime adigiuno. & quando conuerfi ftia difcofto dal compagnio due braccia almeno & alluogho aperto, & quando è di fofpetto ftia etiam piu dilungi almeno fei braccia & allo fcoperto, & fa chel uento non uenga dallui inuerfo te. Intra te et lui fia fole, fuo

to, odori o uento chessoffi inuerso lui. La niensa & elletto & luoghi stretti & molti fiati insieme sono di gran pericolo. Anchora ti dichiaro che oue e procinto di mura o case continuate multiplica la contagione. Sopra tutto fuggi dalluogo pestilentiale presto & dilungi, & torna tardi. Presto dico ipso fatto che appariscono esegni di peste, che sono laria quando escie fuori del suo naturale di tale luogo pendendo inuerso caldo & humido & nebbie & nugoli spessi & poluerij & uenti grossi tiepidi come è auenuto inquesti tempi preteriti. Anchora quando lacque & campi fumigano spesso & rendono odore non buono, E pesci non hanno buono sapore & odore, & abondano animali nati di putrefatiōe, fungacci & herbaccie puzole, E frutti della terra & animali insipidi & conseruonsi poco, e uini diuentono torbidi. Molti animali di terra & aria da esso luogo si dilungono, Nascono infermita di febbri in usitate continue. Nascoste, furiose. Fallaci con affanno di petto cadimēto di polso & farnetico & orine torbide. Scorticamenti di palato & dintestine, rossori docchi. Migniatti uaiuoli, & rosolie & sconciature di donne assai. Ire & risse rabbiose et guerre crudeli, Miracoli di natura ò di Dio molto nuoui. Nellanno innanzi alproximo pre

terito cioè, Nellanno. M. CCCC. LXXVII. nelle feste di natale, Le reliquie di san Piero apostolo dinuouo trouate inuolterra dimostro rono in uno mese dieci stupendi miracoli mani festi atutto el populo. Onde io, predissi apiu Fiorentini credete à Marsilio Ficino che sap/ parecchia extrema tribulatione di guerra & dipeste. Dipoi elsequente Aprile, addi. xxvi. nacque la crudelta della ferocie guerra piu che mai fussi. Poi l'Agosto nacque lapeste tale quale non fu gia piu di cento anni.

Questi & similisono segni dipeste propin qua. Allhora fuggi in prima che sia elprimo de dodici milia segniati. Imperoche se as/ petti tanto ne sia segniati molti, etiam se tu nõ sarai segniato indetto luogo, quando ti par- tirai sarai forse segniato poco poi, per due mo di o perche gia harai preso qualche conta- gione dagliamorbati o/ perche harai preso la qualita diquella aria, si apoco apoco che ti sara fatta quasi familiare per qualche tempo imodo che lanatura non insurgera contra aes sa ne essa contra lanatura. Ma andando tu conessa allaria aliena fuggendo, quãdo harai presa laltra aria nõ ti sara piu familiare la pri ma. Pero lanatura insurgera cõtra essa, et essa cõtra la natura. onde nascie elmorbo. Ancho/ ra ti dico che fugga dilungi, cioe in luogo che

ne persona necose ditalè luogo peruenga adte & sia luogo oue nonsi oda ne suono ne romo re alcuno delluogo morbato, et che uisia mon ti alti in mezo che impediscbino nel uapore uelenoso ò per uento che dila soffi o pure per dilatatione & amplificatione nonui aggiun gha. Considera che luogo oue fuggi non si cõ uenga con pestilente in modo che sia simile in caldo. Freddo, Secco, Humido, Nebbie, Pio-ue, uenti. Ponti in luogo che quando soffia uẽ to caldo & humido nonti uengha dalluogo morbato, & che lenebbie didetto luogo nonsi dilatino infino adte, et chelle pioue nõsi muo uino dila. Sappi che lascendente una citta o/ castello morbato spesso distende lapeste in tutti eluoghi da principio sottoposti aquella et che hãno conformita cõdetto ascendente. Tertio tidico torna tardi, perche per poca infettione che resti basta amacualare subito quelli che p tẽpo sene sono fatti alieni. Però chi dopol fug gire spesso uisita elluogo pestilente incorre piu pericolo che chi uista fermo con cautela. Per/ che mal sopporta lanatura il nuouo & subito accidẽte, & oltra questo, rimane lamala qua/ lita perlungo tenpo, come disopra dicemmo nelle mura, legniami, panni & cetera. Inquã to alla qualita dellaria basta tre mesi, elquale spatio e, una delle quarte dellanno, in modo

che oue

che oue nessuno p tre mesi è morbato laria sin tende purghata. Purche sia cautissimo del toc chare laltre cose che tēgono piu el ueleno che laria sicome le mura della fornace tengono piu el caldo chele legnie. Ma usando le purifi cationi altre uolte dette la persona si purifi ca in quattordici giorni. Lhabitatiōe. Legnia mi, &c. in uentuno, e panni in uentotto. In questi tempi tieni & porta uasi separati da be re & mangiare & panni diletto almeno len- zuola & se non puoi laua almeno le dette co se, ò tu le profuma. La caualcatura & pecunia & ogni bestia & masseritia ti puo serbare el ueleno se non se molto cauto. Conchiudendo preghiamo iddio donatore della uita & riue latore delle medicine uere & salutifere, checci riueli sufficienti rimedij contra la peste, & cō- serui el dono suo uitale ad sua laude & glo ria. Amen. Finis.

Laus deo & gloriose uirgini Marie.

G

Laus Deo : Gloriose Virgini Marie

CONSIGLO DI MAESTRO THOMMASO DEL CAR BO CONTRA LA PESTILENTIA.

IN prima il piu principale et sicuro rimedio è fuggire dal luogho, doue è la pestilẽtia, & andare nelluogho doue e è l'aria sana, e non fuggire i luogho che sia presso al luogho doue è lamoria. Pero come dice Auicenna nel capitolo delle cagioni pestilentiali, dallungi è da fuggire piu tosto che dapresso, per cagione chella pestilentia passa di luogho in luogho per lo soffiare deuenti, iquali portano i fiumi corrotti dalluogho corrotto a'l sano. Et debbe colui che fugge eleggiere luogho nel quale sia l'aria conforme allui, è che s'assomigli all'aria donde siparte, & nella quale esso è naturalmẽte alleuato. Pero che la mutatione di molte arie è chagione dimolte & uarie infermitadi del nostro corpo, chome chiaramente parlano inostri autori. Et anchora noi medici continouamente prouiamo. Niente dimeno quando la pestilentia e cominciata, et è nel principio del suo accresciamẽto nelluogho,

ſipuo fuggire come e dalla citta al contado.
Et ſe proportionalmente la peſtilentia creſcie,
ſi debbe fuggire alluogho piu longinquo. ſicō
do lappropſſimatione che ſara la peſtilentia al
luogho doue ſarai fuggito. Non dimeno piu
ſicuro e fuggire alluogho donde tu non thab
bi atramutare, pero che letante mutationi ol
tre alleſſere tedioſe, poſſono eſſere cagiōe dima
litie dimolte infermitade, come apertamente
ſiuede.

Chi ſono quelli à chui biſogni piu di fuggire,
che aglialtri, & che piu pericolo portino.

Primi iquali è dibiſognio enicista di fuggire ſono i fanciulli, et iſanguigni et icolleriri. E generalmente tutti queſti, pero come dice Auicenna eglialtri autori. I corpi ſanguigni & icolleriri ſono piu apparecchiati aricœuere l'aere corrotta che glialtri corpi dialtra compleſſione, cioè di Flēmatici, & malinconici. Poſto che ilbuono ordine nel reggimento della loro uita gli puo molto cōſervare dal perichololo della peſtilentia. Del quale reggimento diuita incontanente diro. & queſto puo eſſere à queſti tali molto caro, Anchora puo eſſere giouamento à icorpi di coloro che ſono uſi à cattiui reggimenti e à cattiua uita. e à coloro che hanno lungha in

fermita, cioè Pretorici, che sono quelli che ripieni sono di cattiui humori, è di molta humidita. e igiouani, et huomini iquali usono molto il coito, cioè latto carnale, & à corpi che molto sudano. Come dice Auicenna.

Che fuocho si dee fare.

MA perche enonne possibile che tutti gli huomini fugghino la pestilentia, enon è licito lasciare iloro luoghi elle citta inhabitati. per questi porro lo reggimento. et in prima quando iltempo è humido si debbe ordinare fuocho nelluogho doue tu habiti continouamente a tempo humido, e quando iltempo e chaldo non sidebbe usare ilfuocho continouo ma basta solo usarlo p spatio ditēpo, tāto che ilfuocho chlhuomo fa sia basteuole & sufficiente à risoluere & à consumare iuapori iquali sono nella chasa rinchiusi dallhumidita dellaria leuati, imperò chella humidita meglio saccompagnia emeglio e conforme col freddo che col caldo, Impero che quando laere è fredda e humida si debbe piu continouare il fuocho, che quando l'aria non e fredda ne humida debbesi fare fuocho di buone legne chome se di quercia Dalloro, & Diniti, Cinepri, è Duliui,

e di legnie sode, & odorifere è guardisi lo huo
mo da non fare fuocho di legnie putride ò fra
dici, e generalmente di tutte quelle legnie dal
le quali si possino leuare cattiui uapori e debbe
besi guardare da fuocho fatto de carbõi. Pero
che di quelli si leuano cattiuissimi uapori. Et
non si debba nessuno troppo appressare al fuo
cho, ne anche troppo stare dalungi. Pero chel
troppo uso del fuocho puo cõmuouere gli hu
mori et accẽdere gli spiriti. A dunque debbe es
sere nella habitatione il fuocho temperato, in
tempo humido nebuloso, uentoso è ottimo.

A che hora si debbe usare di casa
lamattina.

d Ebbesi la mattina stare in casa prima
che escha fuori per grande spatio di
tempo col fuoco predetto. Et se il tem
po fusse freddo è non humido, anchora è buo
no il pdetto fuocho. Et debbesi lamattina tan
to stare in casa che il sole sia leuato, è alquan
to cha le eriscaldata l'aria eri soluti iuapori
leuati dalla notte, siche quelli in prima che
s'esca di casa sieno in tutti risoluti e consumati.
Et se il tempo fusse caldo cioè di state, si debba
in casa tanto stare che il sole habbia risoluti et
consumati, e detti uapori della notte leuati.

Diche si debbe innaffiare la casa è l'huo/
mo lauarsi.

A Nchora si debbe ogni di innaffiare
la casa con aceto fortissimo, et acqua
rosata, e quando e il tempo delle rose
spargerne spesse uolte per casa, & foglie di sal
ci & di uiti e, ogni di rinouare le predette co/
se, & non lasciare le predette cose putrefare,
impero che sarebbe pessima putrefattione, &
pero si uogliano queste cose spesso rinfreschare
Anchora si debba spesso lhuomo lauare collo
acieto e collacqua rosa, ouero collacieto so/
lo, pero che non si puote sempre hauere lacqua
rosa, & questo si uuole fare alle braccia, alle
mani, à polsi.

Come si debbono aprire le finestre.

A Nchora si debbono tenere le finestre
chiuse in fino à tanto che il sole hab/
bia fatto la resolutione de uapori. Et
se fusse possibile che per la finestra entrassono
i razi del sole per conueniente spatio sarebbe
buono à farlo, acio che nessuno uapore della
notte fusse nella habitatione, per uirtu di quel
li razi del sole si possa risoluere, dapoi quasi

per tutto eldi et la notte si debbano tenere chiu
se, e massimamente quando sola uento ilquale
si chiama austro. Ma quãdo traesse o regnias
se il Settentrionale uento, si concede allhora
tenerle aperte.

Come si dee fare la suffumigatione.

LA suffumigatiõe e buona e debbesi fa
re cõ Incenso, et Mirrha et collegnio
d'aloe, et buccie di melagrãe, et dime
le cotognie, e anchora cõnherbe di soaui odo-
ri. Pero che tutte queste cose ingenerano buo
ni uapori e consumano & cacciano uia icat
tiui. Et massimamente quando nella casa si ge
nerano & multiplicano mali odori. E general
mente nel tempo humido è buono usare ledet
te suffumigatiõi, lequali per loro natura sono
ã propriate a cacciare e risoluere icattiui uapo
ri come di sopra è detto.

Che l'huomo si dee guardare da conuersatio
ne di troppa gente.

CIascbuna persona si debbe guarda
re da conuersatione di troppa gente.
quando la pestilentia è nelluogho,
Pero chelli è dubbio che fra molti non sieno di
quelli, iquali hanno gia riceuuta la infettione
& corrutione de l'aere, & quelli cotali posso

rio la corruttiōe appichare à icorpi sani. E anchora si debbe guardare dello habitare ò stare ne luoghi ò presso à luoghi ne quali sono sepelliti icorpi, edentro alle chamere doue sono ò fieno stati di prossimo icorpi infetti corrotti e infermi. E anchora dello apressarsi alloco. Pero che illoro fiato e come ueleno, & è sofficiente acorrompere l'aere delle camere, perlaqual cosa coloro che uisitano plo fiatore: cioè per tirare ilfiato asse, o per mandarlo fuori, tirono alloro l'aria uelenosa e īfetta, laquale aria cosi atratta passa al chuore, plaqual cosa auisitanti ò / a coloro che stāno presso auiene di riceuere la corrutione, perlaquale interuiene morte repentina cioè subitana.

Rimedio achi usa et uisita gliamorbati.

NOTA ai, confessori, parenti, medici che usano colli amorbati in prima che sentri ne luoghi doue sono gliamorbati, si debbono fare le finestre & l'uscia aprire acio che nelle dette chamere si rinnoui laere elauisi lemani collo aceto & acqua rosa. Elalloro faccia intorno alla boccha, ele nari delnaso. E buono sarebbe quando entrano nelle dette chamere tenessino in boccha alquanti gharofani. Anchora è buono

che innazi entrino in chamera mangino due fettuccie di pane intinto in fine uino, & poi ql lo uinoberei, anchora si protrebbe prendere dalcuno buono confetto, o confettione, quando escono fuori della chamera si rinfreschino con aceto & acqua rosa, bagniando e polsi come disopra è detto, è anchora i polsi e lenari del naso si tocchino spesso con una spugnia bagniata nello aceto, laquale porti sempre in mano, e spesso lodori. E porti in boccha gherofani, guardisi distare presso allo infermo à stomacho digiuno e magni unpocho dibuona confettione, laconfettione uuole essere frescha ediclinante alla frigidita, fatta con acqua rosa, & con acqua di melissa, & di Buglossa e di zucchero. E pigli ogni mattina una pillola in sulfare deldi, & chi non potesse pigliare la pillola, pigli unpocho ditiriacha quanta una nocciuola per uolta. Et se uolesse bere alle uolte, bea unpocho di perfettissimo uino biancho.

E cibi che si debbono usare per buono nudrimento et sanita donare sono questi.

q Vanto à cibi che si pigliano per nutrichare il corpo, si conuiene considerare

il tempo di pigliare ichibi acciò chella natura possa fare buona digestione, acciò che non rimanghino nello stomacho alcune superfluita cattiue, lequali se rimanessino non smaltite nè bene digestite si potrebbono corrompere per la malatia dell'aria, e debbonsi eleggiere cibi di buono nudrimento e digestibili, buono pane bene lieuito e stagionato. Buoni uini, charne di uitella di latte di buona pastione e di castrone e a tempo freddo chapponi, pollastri, chauriuoli, lepri, starne, fagiãi, e uccellini d'humi da substanza & e piedi di chastrone, di uitella, dagniello bene cotti, messi nello aceto sono buoni. et se alcuna uolta si mangiasse unpocho di carne insalata, siuuole mangiare nel principio del disinare ò della ciena, Impero che cosi fatta carne insalate disecchono lhumidita laquale è nella boccha dello stomacho ritenuta e incita l'appetito, & luso di queste carni sarebbe piu sano, se nello acieto sintignessino in scambio di sauore, Pero che tutte le cose acietose acierbette agreste, sono ottime à usarle, peroche queste cotali cose cõsumano e asciughano i mali humori, ma conuiene calluso di q̃ste s'habbi riguardo alla qualita del tempo e anche s'habbi rispetto alla qualita di coloro che l'usono e alle loro compressioni. Pero che coloro chãno lo stomacho freddo, chome hãno

coloro che sono di frigida complessione. E lle donne channo la matrice fredda. e anchora coloro che sono magri è disecchati ne debbono usare minore quantita delle detti carni, che non fanno coloro iquali sono grassi ecarnosi e di calda complessione, & coloro iquali hãno lustomacho el fegbato caldo, mescolãdo nello aceto unpocho di poluere di Cẽnamo, ò altre spetierie di temperata caldezza, & massime di uerno sono buone.

De pesci buoni.

Pesci uogliano essere di fiumi petrosi correnti & chiari. e quanto piu e il fiume petroso, tãto sono migliori, i pesci iquali comune mente si truouano epiglionsi nella citta di firenze, sono cattiui, ma molto meglio di qsti pesci sono l'buona frecbe isperdute atempo distate collo agresto, e illuogbo dinsalata usi capperi netti bñ dalsale, collacieto, anchora ne tẽpi caldi è buõa unpocho di lattugba borrana, ma non sene mãgi troppa, emigliore sarebbe unpocho lessa, peroche nel bollire perde lamalitia della sua crudezza.

Che scodella si debbe usare.

Nchora tutte le cose comestibili, si cō
a me laminestra & laltre cose, siuoglia
no temperatamente pigliare quan-
tunq; e possibile, e debbesi guardare dalle mi
nestre, & piu glibuomini ripieni, & sopratut
to dasera, atempo chaldo e buono usare la bie
tola et la borrana, e la scodella del farro e buo
na. e brodetti sono ottimi conuno pocho da/
cieto o/dagresto. e uuolsi usare sopra tutto me-
no scodella che peglialtri tempi, e atempo di
state e ottima scodella la zucha collo agresto.
e quasi tutte laltre minestre le quali comunē
mente sono inuso sarebbono nociue ausarle.

Che frutti si debbono usare.

Nchora ogni gñadōe di frutti dalle
a mandorle o melagrana i. fuori, sono
ree, et le melegrāe dogni sapore sono
buone, pero chelle melagrane dolci sono cor-
diali. et qlle che nō sono dolci spēgono la sete, e
cōsumano le cattiue humiditade. Anchora si
cōciedono lepere ruggie cotte, dopo la sumpti-
one ditutto ilcibo, cioè dopo ilcibo, euoglionsi
māgiare coglianici, e anchora alcuna uolta
siuuole pigliare delle mele cotognie ben cotte
dopo ilcibo. po chē aiutāo digestire e tēgono il
corpo largho. āchora una meza pa grāde bo

una picchola cruda dopo il cibo non puo nuocere, pero che agraua eprieme il cibo e fallo andare al fondo dello stomacho equesto à coloro iquali sono usi eauezzi per loro natura à frutti pero che aiutano patire glialtri cibi. Ma fuori del desinare edella cena luso intutto silasci.

Del formaggio.

ANchora tutte le maniere di formaggio sono cattiue à usare saluo che dopo il cibo si conciede unpocho del dolcie ouero unpocho di marzolino, pero che sugiella è chiude laboccha dello stomacho, per laqual cosa impediscie che dalostomacho non si leuano iuapori & fummi iquali uadino alla testa e impediscbono il celabro, mala troppa comestione et uso di quello impediscie lo reggimento e raguna gli humori grossi e catiui nello stomacho, iquali humori cosi ragunati sono chagione di mala digestione.

Che d'glianimali non simangino lenteriora.

ANchora siuuole guardare dimangiare tutte lecose dentro delli animali, saluo che ilsegato e igranelli de polli. che à tempo freddo sono buoni e di grãdissimo giouamento.

Delle radici.

Nchora tutte leradici sono cattiue sal
a uo che alcuna uolta si conciede unpo
cho di radice forte dopo ilcibo, impe
ro che l'uso di quella insieme coglialtri cibi da
eleuatione di uapori dal fondo dello stomacho
e diuentosita, ma molto e meglio l'uso di quel-
la in tutto lasciare.

De legumi.

Nchora ciascheduna generatione e
a ragione di legumi e cattiua e cagio
ne doffendere inostri corpi, pero che
in quelli multiplica molta grande uentosita.

Delle spetierie.

Nchora tutte le spetierie calde le qua
a li acciendono glispiriti e fanno bolli-
re gli humori massimamente la state
ne corpi caldi. e generalmente ogni cibo caldo
fa quello medesimo cioe neltempo caldo sono
molto nociue acorpi caldi. & pero siuogliano
eleggicre temperate e diclinanti alla frigidi
ta. In tutte quelle spetierie che susano si uuole
mettere unpoco di zafferano, Imperoche qllo

letificha il cuore gli da assai conforto. & similmente cōforta gli spiriti. Ma mettendone troppo nelle dette spetierie, risolue troppo gli spiriti

Della ruta.

a Nchora alcuna uolta in tempo fredo e nebuloso è molto buono la matetina innanzi alleuare del sole usare alcune foglie di Ruta.

Del bere quādo e buono a usarlo.

n Nchora nella prima uera et nella state, e buono usare del Siere della capra acetosito, ilquale è molto buono à guardare icorpi dalla pestilētia, sicome Auicenna spetialmente parla diquello.

Del uino che l'huomo debbe usare.

i Luino loquale si debbe usare uuole essere bruscho ma duue mature, e che non sia bruscho per essere nato albacio et essendo piccolo e migliore e piu sano pure chel uino sia saporito & asciutto & habbi perfetto odore. Il uino grosso è reissimo. Ma il migliore di tutti è il piu sano, sarebbe quello

che ha

che ha il colore simile alle ciriegie ò uero simi-
le al colore del uino delle melagrane, luso del-
uino dolcie, & grosso, è cagione generatiua di
molti grossi humori, e anchora il uino grande
& potente è cagione di molti mali. si come so-
no lantraici. cioè il male dellanguinaia et del
morbo, e daltri mali iquali lascio. Et massime
offende nel tempo di state, e necorpi caldi, in
tempo freddo diuerno e buono l'uso della mal
uagia, ma non e da usalla troppo, anchora
usando in detti tempi unpocho diuernaccia ò
di altri uini bianchi è buono, euuolsi sempre
hauere una fetta di pane arrostito e in zuppa
to in detto uino, e questo è buono adusare la
mattina innanzi lhuomo escha fuori per ripa
rare alla malitia de l'aria corrotta, anchora
ogni mattina se gia non hauessi presa latiria-
cha e buona à usare la detta fetta del pane nel
uino e aspettare bene il desinare perinsino alla
digestione compiuta. e nel uino ilquale tu usi
col cibo o uero à pasto, metti unpocho dacqua
& quando fuori di pasto lusi non siuuole inac
quare, lauernaccia & la maluaggia nō siuuo
le usare ogni mattina, ma uuolsi tramezare
daltri uini bianchi, di quatro di in quatro di.
Et migliore è luso di q̄sti uini maluagia euer-
naccia in tempo di grāde humidita freddo &
acquoso che inaltro tempo.

Dipurgharsi il corpo, e deltrarre sangue, e rimedij contro alla repletione.

C Onseguente mente resta a dire della repletione del corpo humano, Per laqual cosa sappino coloro iquali abōdono e moltiplicano nel sangue, che à loro e molto necessaria la Flebotomia. cioè il trarre del sangue, iquali se hanno il segato caldo, faccinsi trarre sangue della uena basilica, cioè della uena del segato dallato ritto, et se nō hauessino il segato caldo, faccinsi trarre sangue della uena mediana, cioè della uena del chuore di quello medesimo lato, et se fussino usi à trarsi sangue daltra uena, uadino dietro alla loro consuetudine. E debbesi eleggiere iltempo conueniente & buono àcio. Cioè alluna crescente o uero à luna pocho manchante, e atēpo che l'aria sia chiara & quieta, della quantita del sangue ilq̄le si debba trarre, sene uuole hauere consiglio conualente & perito Medicho. E glialtri a quali non e buona la flebotomia, siuogliano purgare per altro modo, si chome sono l'euacuationi colle medicine conforme alla loro natura, & questo anchora col consiglio del buono e ualente medico o uero con cristeri a propriati alla materia. E sopratutto guardinsi da medicine forti, le quali hab

binp a conturbare lostomacho, Questo dicho per coloro iquali non sono usi amedicinarsi, Ma questi e tutti glialtri sicuramente possono usare le pillole nel modo che disotto diremo, Impero che quelle sono sicurissime et perfettissime contro alla pestilentia. Anchora l'uso de cristeri spesso e perfettissimo, et generalmente a tenere il uētre uoto della feccia e della mala superfluita, & quello tenere largho e a tutti i corpi buono. E sopratutto guardinsi ogniuno di non tenere il corpo ripieno diuentosita, contro alle quasi sono molti rimedy. E sappiate chella uentosita cosi nel corpo ritenuta, Spesse uolte e chagione di fare cōmuouere gli humori a putredine, & e cagione lauētosita di dolori, si chome spesse aduiene sotto iditelli e neluoghi delli anchi, Pero puo uenire nelle dette parti alcuna enfiatiōe, e dara allhuomo materia di dubitare. Et taluolta diuenta lenfiatione si grande, che fa nel corpo dellohuomo infermitadi pericolose e dubbiose, & e cagione daltri dolori. Adunque si debbe ciaschuno guardare da cibi iquali habbino a ingenerare uētosita, e usare solamente quelli iquali habbino p usitati, buoni con consigli di medici / o prouatoli non nociui.

Dello eſercitio del corpo.

q Vanto allo eſercitio del corpo, dicho che uuole eſſere temperato innãzi al deſinare, & alla cena, e non debbe eſſere tale che cõmuoua gli huomini o igiouani al ſudare, & maſſime nella ſtagione calda, altempo freddo e humido uuole eſſere leſercitio forte tanto che l'huomo cominci aſudare, ma quãdo ha preſo ilcibo ſiripoſi.

Delle fregationi delle parti ſtreme.

l Efregatiõi delle parti ſtreme cioè delle braccia, gambe ſono utili, impero chelle dette fregationi ſono cagioni chelle cattiue fumoſita eſchino pelli pori della carne eriſoluinſi, Le quali ſe dentro ſi riteneſſono potrebbono eſſere cagiõe di mala febbre, ſi come dicono & chiaramente moſtrono inoſtri autori. Anchora e buono damattina fare le dette fregationi quando lhuomo ſileua delletto E anchora ſe fra di glieniſſe dormito, uſare di fregarſi ipolſi leggiermente colla maluagia o uero conuernaccia o con uno pocho dacqua roſa, & ſe fuſſe lauernaccia o lacqua roſa tiepida ſarebbe migliore & piu utile. E quando iltempo fuſſe caldo cioè diſtate ſiuuole colle

dette cose meschbolare unpocho dacieto. E anchora usare questo quando lo huomo ua ador mire e utilissimo. E anchora fra di, Anchora atempo digrande caldo fare pittima alsegato conacqua dindiuia cioè di lattugha saluatica, & conacqua rosa, acieto sandali rossi, et rose uermiglie poluerezate e infuse nellacque predette le quali disopra sono dette, Impero che infreddono & fanno resistenza alle bollitioni del sangue, & questo e molto sano aquelli iquali hāno ilsegato caldo. Et à quelli iquali hanno lanatura di calda complessione. E sappi che queste cotali acque debbono quādo l'usi al predetto modo essere unpocho tiepidette, pero che per quella caldeza si fanno piu penetratiue.

Del dormire et uigilare.

Quanto al sonno & alla uigilatione dico che ildormire di di e reo e massimamente à quelli iquali sono ripieni dhumori e hāno humida la testa. Ma molti sono iquali sono auezi adormire e se non dormissino sarebbe loro noia, dico che questi tali dormino meno che non è per altro tempo loro consuetudine. E dopo desinare non dormino. se non sono perlomeno stati due hore, bene che meglio sarebbe astenersi dal sonno,

impero che ildormire di di e' cagione di riempiere inostri corpi di praue enociue humiditadi.et e chagione della dimınutiōe, ouero suffocatione del caldo naturale del nostro corpo, Ma coloro che hanno lo stomacho freddo, possono piu sicuramente dormire di di, pero che per questo patischono meglio ilcibo.

Della allegreza della mente.

Quanto alla letitia della mente del pigliarsi piaceri e diletti et stare allegro dello animo. Dobbiamo sapere che ninna cosa e migliore diquesta, ma idiletti e ipiaceri siuogliano pigliare conordine imprima non debbe l'huomo pensare nella morte o uero hauere passione di persona, di nessuna cosa si contristi, Ma habbiasi il pensiero sopra di cose dilettcuoli e piaceuoli & giochose & altutto si dee fuggire la malinconia. e non si dee usare con moltitudine digenti, e debbesi usare in belle magioni, e in bell igiardini nel tempo dacio ne quali sieno herbe dibuoni odori. euiti e salci, emassimamente quando leuiti fiorischono, Ma non siuuole ne detti orti stare troppo anotte, ne troppo dinotte stare all'aria, Impo che l'aria della notte è molto piu sospettosa che quella deldi, e debbesi schi

fare l'usanza delle persone feminacciole, cioè che molto uadino dietro a femine e con persone eluppolose cioè schostumate, & con persone ebbre e gholose, Ma non si dee patir la sete, ma bere temperatamente come disopra è detto, e udendo chanti di melodia, è buono, & usare cō persone piaceuoli, è anchora buono. Tutte le letitie nel tempo predetto sono buone. Vietonsi idiletti debagni, di stufe dogni ragione. Anchora molto conforta il cuore aguardare loro e lariento, & cose pretiose, chi puo.

Del pomo o uero palla che si debbe portare in mano per odorarla.

In mano si uorebbe portare uno pomo di piu spetierie fatto, e chiamasi pomo dilaudano, e artificiato, fattō & composto come ho detto di piu spetierie, et molto conforta il celabro, molti spetiali hanno larinetta e la spugnia collacieto.

Giulebbo che e da usare quando e gran caldo.

a Nchora nel tempo caldo, & ne di ca niculari quando e/il Sole in Leone, e quando è il caldo smisurato contro al debito modo, e buono ausare questo Giuleb bo, e uuolsene torre una parte, e due dacqua fredda ò uero dacqua cotta senza orzo, Il giu lebbo e questo. Togli zucchero biancho, acqua dindiuia, acqua di Buglossa. che uulgarmen te si chiama lingua bouina, acqua di melissa. laquale herba chiamano inulgari Cedraria, & ppio ha odore di Ciederno, et la sua foglia somiglia molto lorticha, saluo che questa lha piu tonda, uino dimelegrane. Siano di tutte queste acque le parti equali con uino pocho d'aceto, Il zucchero sia quanto bisogna, secon do il uuoi dolce, e secondo il uuole chi lha à usare.

Virtu infinite delle pillole che sono appropria te al tempo di pestilentia.

q Veste Pillole sono ottime a preserua/ re l'huomo dalla pestilentia, e sono p uate e molto cõmendate. E sono senza guardia. Et la intitulatione & descrittione desse sie Pillole gloriose di giouanni damasce/ no, lequali marauigliosamente preseruano i cor pi dalla pestilentia, e dapostemationi di febbre

& datutte lenfermita del cuore, & hanno à
uietare e operare lonchanutire dello huomo,
e simile lo inuecchiare,e produchano allegre
za & gaudio.Et fortifichano l'ontelletto del/
lo huomo.E preseruano lamemoria, conserua
no louedere,Ilchuore,lo stomacho, enettano
lenteriora ditutte superfluita corrotte, e preser
ua colui che lusa, damolte maligne ifermita,
e mirabilemente adoperano contro alcatar-
ro,ilquale nelcorpo dello huomo fusse anticha
to o,fusse dinuono uenuto,e nettono ilpetto,
e mandano uia lo dolore de lecoscie, e prolun/
ghano lauita dello huomo,laq̃le alcuna uol/
ta per grãde quantita domori sabreuia,e pos-
sansi pigliare innanzi alcibo,e dopo ilcibo,ma
meglio e che sipiglino quando l'huomo ua a
dormire o uero lamattina per tẽpo.E piglies/
ne o una o dua o tre o cinque sicondo iltem/
po,la forza,ilbisognio di chi le piglia,e sicon/
do ilbisognio,che ha dinotarsi,chi l'usa. Et se
auenisse che uotassino iluentre di buoni hu-
mori,niẽte dimeno fanno dentro grandissimo
giouamento.Pero che spandono illoro fumo
pertutto ilcorpo, purgando ilsangue ellaltre
malitie,lequali à tempo dipestilentia ogni in
di sene puo pigliare sicondo la stitichita del
corpo.

Laridetta e/questa. Togli.

Brettonicha	una meza oncia.
Pinpinella cioe selbastrella	una meza oncia.
Chamandreos	una oncia.
Mirrha eletta	una meza oncia.
Aloe paticho	una oñ. et meza.
Zafferano	una meza oncia.
Bolio armoniacho	una meza oncia.

Tutte ledette cose siuogliano pestare e stacciare minutissime eridotte impoluere farne pillole.

Tauola de capitoli contenuti nel consiglio di Marsilio Ficino.

Tauola di capitoli contenuti nel Consiglo di
Maestro Tommaso del Garbo.

FINIS.

A B C D E F G H

Tutti sono quaderni.

Impresso in Firenze, per gli heredi di Philippo di Giunta il Mese di Settebre del Anno. M.D.XXII.